ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV — **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 30 Dicembre 1905. — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 8751

LE TRAGICHE VICENDE RUSSE

Un momento di tregua a Mosca.

VIENNA 29 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Pietroburgo: In seguito alla scarsità di notizie telefoniche da Mosca, si può formarsi un'idea della situazione colà solo dai telegrammi officiosi, che recano notizie un po' più tranquillanti, perchè i rivoluzionari del quartiere di Pryessuya sarebbero pronti a capitolare. Tuttavia l'assalto all'abitazione del capo della polizia che terminò con la di lui uccisione, dimostra che la rivoluzione non è ancora repressa, dopo 9 giorni di combattimenti. La stampa radicale di Pietroburgo incomincia del resto a riconoscere che l'insurrezione di Mosca deve fallire e protesta contro la repressione sanguinosa. Il Governo di Pietroburgo è risoluto a procedere con ogni energia.

LONDRA 29 (N). Il corrispondente del «Daily Mail» a Pietroburgo telegrafa: Ho appreso che i rivoluzionari del quartiere Pryessuya a Mosca, hanno inviato già il 28 un parlamentario al sindaco per chiedergli di negoziare la loro sottomissione col governatore generale. Il sindaco ha accettato e i rivoluzionari sono pronti a consegnare le armi e munizioni in cambio dell'impunità. Cinque nuovi battaglioni di truppa sono giunti oggi a Mosca.

MOSCA 29 (Ag. pietroburg.) L'illuminazione elettrica funziona nuovamente dalle 3 pom. Le strade che prima erano barricate riprendono gradatamente l'aspetto normale. Si crede che stasera sarà ripreso il lavoro sulle linee di Brest e di Briansk. Il giornale «Russkoje Slovo» oggi riprese le pubblicazioni.

BERLINO 29 (N). Mandano da Pietroburgo: Notizie ufficiali dicono che fra le persone che difendono le barricate a Mosca e che furono arrestate la polizia, ne scoprì molte che non sanno nemmeno una parola di russo. Sono stranieri che il comitato rivoluzionario di Mosca avrebbe fatto venire dall'estero per dirigere la costruzione delle barricate. I consoli stranieri furono invitati a cercare di stabilire l'identità di questi individui.

La situazione a Pietroburgo.

Treni militari deviati. - Si rinuncerebbe alla rivoluzione armata.

PIETROBURGO 29 (B). Le comunicazioni telegrafiche con Mosca sono interrote. Operai insorti avrebbero distrutto presso Tver la linea telegrafica, per un tratto di 16 chilometri. Il numero degli operai scioperanti della fabbrica di Morossoff, presso Tver, si ritiene ammonti a parecchie migliaia.

LONDRA 29 (N). Secondo informazioni del «Times» da Pietroburgo, i rivoluzionari fecero deviare in vicinanza di Narva quattro treni militari coi quali si trasportavano truppe per combattere gli insorti. Perirono parecchi soldati e parecchi cavalli.

PIETROBURGO 29 (N). Sulla ferrovia Nicolai furono arrestati cinquanta membri del comitato dello sciopero e ventidue altri operai. Il 27 dicembre un operaio tentò di liberare sulla strada tre compagni arrestati da una pattuglia, ma fu ucciso con un colpo di baionetta. Il 28 dicembre scioperavano a Pietroburgo 26000. I parenti dei delegati operai arrestati poterono visitare i loro congiunti in carcere, solo alla moglie di Krustaleff non ne fu accordato il permesso.

PIETROBURGO 29 (Agenzia tel. pietroburghese). Furono scoperti, l'uno dopo l'altro, tre laboratori di sostanze esplosive. Agli arrestati furono sequestrate molte armi. Il capitano di città Decljulin smentisce la voce secondo cui gli insorti possederebbero mitragliatrici di provenienza danese.

Il capitano di città dichiarò ad un collaboratore di un giornale locale che a Pietroburgo non potrebbero avvenire fatti simili a quelli di Mosca. Ci sono truppe oltre il bisogno; lo spirito dei soldati è eccellente. Più difficile - se non impossibile - sarebbe poi inalzare barricate a Pietroburgo, dove le vie sono larghe.

BERLINO 29 (N). Si ha da Pietroburgo che nella scorsa notte il comitato rivoluzionario tenne un comizio in cui dopo lunga discussione fu deliberato di rinunciare per ora alla rivoluzione armata causa la mancanza di munizioni e di denaro.

Nelle province baltiche.

BERLINO 29 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo: L'insurrezione nelle provincie del Baltico si estende sempre più verso est. In breve la rivoluzione si sarà estesa a tutta la Lituania e particolarmente a Vilna.

RIGA 29 (N). I rivoluzionari si impadronirono di una cassa con 22.000 cartucce che doveva esser mandata per piroscafo a Mitau. A Riga arrivarono da Libau due torpediniere.

PIETROBURGO 29 (B). Notizie private da Riesiza (governatorato di Witebsk) sulla linea ferroviaria di Varsavia, annunziano: Lunedì scorso i lettoni insorti erano a circa 18 chilometri da Riesiza. La popolazione della campagna si rifugiò in città. Le autorità sono impotenti, non hanno a loro disposizione per mandar contro le masse degli insorti, le quali si avanzano in tre gruppi di tre mila uomini ciascuno, che uno squadrone di dragoni e trenta cosacchi. A pochi chilometri da Riesiza i tre gruppi intendono di riunirsi e procedere poi alla distribuzione del terreno. La popolazione ebrea, che è pronta alla difesa della città, intende di creare una milizia della forza di 600 uomini. I cittadini vecchi credenti si oppongono però a questo progetto.

In aiuto dei rivoluzionari.

ZURIGO 29 (N). In seguito ad un appello pubblicato la settimana scorsa dal comitato rivoluzionario baltico qui residente, circa 300 russi delle province baltiche partirono dalla Svizzera per Riga.

Minaccia di complicazioni internazionali.

LONDRA 29 (N). Il «Times» ha da Pietroburgo che il suo corrispondente apprende da buona fonte che, causa la rivoluzione nelle province baltiche, minacciano complicazioni internazionali.

Si assicura che i rapporti fra la Russia e la Germania sono molto tesi.

In Polonia.

Lo sciopero sulla Varsavia-Vienna.

Un treno preso a fucilate. - Un ponte distrutto. La rivoluzione armata.

LEOPOLI 29 (N), A quanto reca lo «Slovo Polski» oggi è incominciato lo sciopero sulla linea ferroviaria Varsavia-Vienna. A Varsavia sono occupate dalla truppa tutte le stazioni e parecchi tronchi ferroviari. A Gleschina fu trovata una bomba. I viaggiatori che abbandonarono Varsavia ieri nel pomeriggio con il treno celere raccontano che questo treno fu fermato in Pruschkoff da parecchie centinaia di operai. Da Varsavia si mandò perciò un treno speciale con truppa per rendere possibile il proseguimento del viaggio. A Czenstochau furono tirate delle fucilate contro questo treno. In seguito a questi ostacoli il treno celere arrivò appena alla mezzanotte al confine. Finora non sono arrivati a Granitza altri treni da Varsavia. A Dombrova fu fatto saltare in aria il ponte ferroviario, cosicchè si dovette sospendere il movimento fra Sosnovice e Somdkovice.

BERLINO 29 (B). L'«Agenzia Wolff» annunzia da Varsavia in data 28: Gl'impiegati telegrafici e molti impiegati postali hanno ripreso il loro servizio. Le giornate di ieri e di oggi sono trascorse tranquille. Erano state requisite numerose truppe. Si fecero molti arresti.

Nelle fabbriche non si lavora. Molti negozi sono chiusi. I tram non circolano per le vie. Le banche e molte officine, minacciate dai socialisti, sono chiuse. Lo sciopero generale proclamato a Lodz trova opposizione fra gli stessi operai.

BERLINO 29 (N). Si assicura che il 31 dicembre seguirà la sollevazione armata di tutte le dieci provincie della Polonia russa.

BERLINO 29 (B). Secondo notizie private da Lodz, la città era ieri tranquilla. In una pasticceria furono arrestate parecchie persone e fu fatta una perquisizione. Si radunò poi una folla di gente che fece una dimostrazione per le vie.

Furono montati cannoni e mitragliatrici. Non si ebbe però alcun conflitto.

Lo scoppio della rivolta nella Russia sud-orientale.

PIETROBURGO 29 (B). Il giornale «Russ» dà notizia di una seria agitazione insurrezionale di operai nell'Ural. Il punto centrale dell'agitazione sarebbe Slatoust (governatorato di Orenburg), dove si trovano importanti fabbriche di cannoni. Da otto giorni, bande di operai avrebbero proclamato la rivoluzione. Sulle fabbriche sventolano bandiere rosse. Il capo del distretto e il suo aiutante sarebbero stati arrestati dai rivoluzionari.

BERLINO 29 (N). Si telegrafa da Pietrogurgo al «Berliner Tageblatt» che dal Caucaso giungono notizie molto inquietanti. Si parla persino dell'invasione di reggimenti turchi. Non si può dire se e in quanto queste voci sieno fondate. Anche il territorio dell'Ural si solleva. Dopo lunghi giri e con ritardo arriva qui da Slatoust la notizia che quella città è in mano dei rivoluzionari. Dal tetto della celebre fabbrica di armi sventola una bandiera rossa. I rivoluzionari hanno proclamato la repubblica. Tutti gl'impiegati pubblici furono arrestati.

LONDRA 29 (N). Il «Times» ha da Pietroburgo: Corre voce che il governatore del Caucaso si sia dimesso.

Una strage a Rostov sul Don.

LONDRA 29 (N). Secondo notizie da Pietroburgo, i disordini rivoluzionari si sono estesi anche a Rostov sul Don. Il governatore fece marciare i soldati contro i rivoluzionari, che avevano proclamato la repubblica. Avvennero combattimenti sanguinosi. I rivoluzionari eressero barricate, contro le quali fu fatta entrare in azione l'artiglieria. I ribelli combattono con ammirabile coraggio. Da ambe le parti vi sarebbero state centinaia di morti e di feriti.

Malfattori che abbruciano un treno e rubano 9600 sterline.

LONDRA 29 (N). Il «Daily Mail» ha da Bucarest: A Rosdelnitz in Bessarabia, dei malfattori, d'accordo con degli impiegati ferroviari, hanno assalito un treno e vi hanno appiccato il fuoco dopo averlo cosparso di petrolio. Poi approfittando del panico si impadronirono di 9600 sterline destinate alla Banca di Kiscineff. Parecchi viaggiatori bruciarono vivi.

La rivoluzione nel governatorato di Nisni Novgorod.

BERLINO 29 (N). A Durnovo è incominciata l'insurrezione a mano armata. Nella notte del 26, operai lanciarono due bombe; il 27 si eressero delle barricate che a sera furono distrutte dall'artiglieria. Furono prese misure per isolare la città da Nisni Novgorod per localizzare l' insurrezione.

IN UNGHERIA.

La lotta fra nazione e Governo si riaccende. La Corona irremovibile.

BUDAPEST 29 (N). Dopo la breve sosta subentrata durante le feste natalizie, ora è ricominciata su tutta la linea la lotta fra il Governo e i comitati renitenti. Non meno di 38 comitati sono in aperta lotta contro il ministero. Le autorità hanno mobilitato tutta la gendarmeria e considerevoli riparti di truppe dell'esercito stabile e della milizia per proteggere gli organi governativi contro la popolazione eccitata. Soltanto nove comitati sono rimasti fedeli al ministero e altri undici sono indecisi, mentre 5 hanno adottato una tattica di opposizione moderata. Date queste circostanze vi è poca probabilità che si riesca a stabilire presto la pace.

Il «Pesti Hirlap», uno dei più autorevoli giornali della coalizione, pubblica importanti informazioni avute da un personaggio politico in intimi rapporti coi circoli di Corte. Esso dice che si deve prestare poca fede alle voci sparse d'una prossima pace fra il re e il Parlamento, essendo il re assolutamente contrario a qualsiasi concessione militare. L'asserzione di alcuni giornali ungheresi che il re sarebbe disposto ad alcune concessioni militari non corrisponde al vero. Simili voci si facevano circolare anche prima dell'udienza avuta nel marzo dai cinque capi della coalizione, e il re, per smentire recisamente quelle voci, espose agli stessi in iscritto la sua volontà. Tutti gli uomini politici che di questi giorni vennero ricevuti dal re si sono convinti che il re non cederà e che la pace in Ungheria potrà venire ristabilita soltanto quando la coalizione, per quel che riguarda la questione militare, accetterà il punto di vista e il programma del re. Il re attende: se la coalizione non cede, la soluzione della crisi si cercherà senza il suo concorso, cioè senza il Parlamento. Il mondo politico ungherese si deve preparare ad un lungo governo del gabinetto Fejervary e a tutte le conseguenze d'un ferreo regime assolutista.

KASCHAN 29 (B). Oggi il supremo conte Pongracz fece allontanare con la forza, dall' ufficio, i vicenotai Fernandy, Papszass e Horvath.

Come fu ricevuto il supremo conte ad Ungvar.

BUDAPEST 29 (N). Ad Ungvar vi fu oggi l'installazione del supremo conte Sigismondo Bernarth. Il supremo conte recandosi al palazzo comitale si fece scortare da due squadroni di ussari. Lungo il percorso la numerosa folla assiepata nelle vie con bandiere a lutto lo salutò con evviva ironici. La carrozza del supremo conte era seguita da un carro da macellaio tirato da un mulo e sul quale era stata collocata una bara con la scritta: Qui giace il traditore della patria Sigismondo Bernarth. Allorchè la carrozza passò dinanzi alla chiesa si suonò la campanella degli agonizzanti.

La folla tirava contro il supremo conte palle di neve ed al bombardamento partecipavano pure molte signore. Il palazzo comitale era completamente vuoto. Bernarth prestò il giuramento solo davanti il segretario.

I tentativi di Lukacs. Andrassy vuole nuove garanzie.

BUDAPEST 29 (N). Il «Magyar Hirlap» dice che il conte Giulio Andrassy, nella sua conferenza di ieri con l'ex ministro delle finanze, Lukacs, avanzò un nuovo postulato. Finora i partiti della coalizione chiedevano soltanto che si ristabilissero le condizioni di prima; invece ora il conte Andrassy avrebbe dichiarato che non ritiene bastante il ripristinamento dello «statu quo», giacchè nel corso della crisi è risultato che gli ungheresi posseggono troppo poche garanzie per l'inviolabilità della loro costituzione. Si devono quindi creare delle garanzie affatto nuove, le quali rendano impossibile la lesione della costituzione, come è avvenuta durante questa crisi, da parte del Ministero. Circa la questione militare, il giornale dice che il conte Andrassy non è punto soddisfatto delle proposte di Lukacs.

LA CONFERENZA DI ALGESIRAS.

MADRID 29 (B). Si dice che il ministro degli esteri, duca di Almodovar, presiederà la conferenza di Algesiras.

TANGERI 29 (N). Mohamed el Torres, rappresentante del sultano del Marocco a Tangeri, fu informato ufficialmente dall'inviato spagnolo, che la conferenza per il Marocco si inaugurerà ad Algesiras il 16 gennaio prossimo.

MADRID 29 (N). L'«Epoca» dice: Noi abbiamo sempre ritenuto che la scelta di Montero Rios per rappresentare la Spagna ad Algesiras era un errore. Noi riconosciamo dunque con piacere che Montero Rios ha dato una nuova prova di tatto rinunziando alla missione che aveva accettato.

LONDRA 29 (B). Il «Times» ha da Tangeri: Premesso che l'introduzione delle riforme che saranno proposte nella conferenza imminente non sieno affidate ad una grande potenza e che si mantenga l'integrità del Marocco e la sovranità del sultano, i delegati dello sceriffo sono pronti a prendere parte alla conferenza e a consigliare il sultano ad accettare le riforme che unanimemente si dichiareranno necessarie. Essi sono persuasi che il Sultano approverà tutte queste misure.

Le dichiarazioni di Guglielmo II e l'ambasciatore francese a Berlino.

PARIGI 29 (N). Il giornale «L'est republicain» di Nancy, scrive: In seguito alle dichiarazioni di Guglielmo II, corre nuovamente e con persistenza nei circoli diplomatici la voce che l'ambasciatore francese a Berlino, Bihourd sarà richiamato fra poco. Nei documenti del «Libro giallo» figura una comunicazione di Bihourd, nella quale sono denunziati i modi d'agire del partito guerrafondaio a Berlino. L'imperatore avendo smentito l'esistenza d'un partito di guerra, la posizione del Bihourd a Berlino diviene difficile. Già da qualche tempo si parlava della sostituzione di questo diplomatico, e il nome di Leon Bourgeois fu pronunziato come quello della persona che probabilmente sarà chiamata a sostituirlo. Nel riprodurre questa nota, il «Soir» vi aggiunge che all'ultima ora ricevette la conferma quasi ufficiale della imminente nomina di Leon Bourgeois.

UN CONGRESSO ANARCHICO A PRAGA.

PRAGA 29 (N). Ieri si tenne qui un Congresso della Federazione anarchica czeca. Vi intervennero i rappresentanti delle organizzazioni anarchiche di Vienna, Königgrätz, Reichenberg e Paidubiz. Fu approvata la relazione sull'attività della Federazione nonchè la proposta di pubblicare fra breve un manifesto antimilitarista e quella di fondare una sezione czeca della Lega internazionale antimilitare. Fu inoltre deciso di pubblicare un opuscolo sullo sciopero generale, biasimando l'abuso di questo mezzo nella lotta per la conquista di influenze politiche. In primavera si inizierà una campagna anticlericale e antireligiosa e si fonderà un giornale, che uscirà due volte la settimana col titolo di «Omladina».

L'atteggiamento dei cardinali francesi e la separazione.

PARIGI 29 (Havas). I cardinali riunitisi qui per discutere sulla situazione non tennero oggi come avevano annunziato i giornali una nuova conferenza. Le loro conferenze si chiusero ieri, e le loro deliberazioni sono tenute rigorosamente segrete. I cardinali partiranno entr'oggi o domani.

PARIGI 29 (N). Giovanni di Bonnefont dice nel «Journal» che ieri all'assemblea dei cardinali si accentuarono varie correnti. La seduta del pomeriggio è stata seguita dall'invio a Roma di un dispaccio convenzionale. Pio X avrebbe posto tre questioni ai cardinali: sulla possibilità di subire la separazione; sull'opportunità di riunire in assemblea generale tutti i membri dell'episcopato e sulla scelta dei nuovi vescovi. Sulla prima questione quattro cardinali avrebbero risposto affermativamente. Due cardinali almeno sarebbero intervenuti all'assemblea con una ostilità decisa per l'assemblea dei vescovi. L'esame della terza questione richiederà un tempo assai lungo. Una persona bene informata assicurava ieri che la riunione dei cardinali condurrà ad una dichiarazione nella quale le cinque eminenze si rimetteranno su tutti i punti al pontefice.

Il «Gaulois», contrariamente a ciò che dice il «Journal», crede che, dato il disaccordo fra i cardinali circa la possibilità per la chiesa di sottomettersi alla legge di separazione, la constatazione della necessità dell'assemblea plenaria dei vescovi è stata finora il risultato più chiaro della riunione dei cardinali. Il card. Richard ha insistito lungamente sul pericolo di uno scisma nell'applicazione della legge del 9 dicembre. Il cardinale Peraud, andando più lungi disse che questa legge stessa è scismatica e che è impossibile sottomettersi all'istituzione delle associazioni cultuali. Invece i cardinali di Bordeaux e di Rennes hanno preconizzato un accomodamento colla legge per evitare una guerra religiosa di cui la popolazione non comprenderebbe la ragione.

Il clero francese e i ricevimenti di capodanno.

PARIGI 29 (B). Il consiglio dei ministri, tenuto oggi nel palazzo dell'Eliseo, decise che in seguito all'approvazione della legge sulla separazione, i rappresentanti del clero non dovranno più intervenire al ricevimento ufficiale di Capo d'anno.

Il libro bianco del Vaticano.

I futuri vescovi francesi.

ROMA 29 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che le prime copie del Libro bianco sono già state distribuite, ma in numero ristrettissimo, poichè sono state date ai soli membri della commissione cardinalizia, che si è occupata precipuamente degli affari francesi. A proposito della stampa delle copie del Libro bianco, il «Giornale d'Italia» riferisce che si raccontava in Vaticano che nella tipografia pontificia fosse venuto a mancare lo stock necessario di carta bianca per le copertine. Portata la cosa a conoscenza del pontefice, questi avrebbe esclamato: «O carta bianca o carta rossa, è lo stesso; andate avanti e presto; è il contenuto quello che importa». Il Libro bianco verrà distribuito a tutti i Governi accreditati presso la Santa Sede a mezzo dei loro rappresentanti diplomatici.

Il «Giornale d'Italia» dice che per la nomina dei vescovi francesi, il papa non comprenderà nessun membro delle congregazioni religiose, appunto per non dare appiglio al Governo della Repubblica di considerare tale scelta come una dichiarazione di guerra o come una provocazione. Saranno dunque chiamati a coprire le sedi vacanti soltanto prelati secolari.

UN LIBRO NERO CONTRO IL VATICANO.

ROMA 29 (N). La «Vita» dice che, oltre al Libro bianco del Vaticano, è comparso un Libro nero, sotto forma di un opuscolo, in cui si attacca violentemente il papa, il cardinale vicario ed altri prelati, senza reticenze sul loro nome, qualità e intimità. L'opuscolo dice che l'«entourage» del pontefice è il vero padrone in Vaticano, e chiama Pio X mezzo-papa. Si dice che autore dell'opuscolo sia un cardinale.

Il processo degli antimilitaristi a Parigi.

Un bell'esempio di tolleranza.

PARIGI 29 (N). Nel processo degli antimilitaristi si ebbe oggi la continuazione delle cosidette dichiarazioni personali degli imputati. Hervé ne approfittò per tenere un discorso non solo spaventevolmente lungo, ma anche terribilmente noioso. Egli si dimostrò con questo discorso di essere poco pericoloso come uomo parlamentare inquantochè la sua abilità oratoria è assolutamente negativa. Sorprende assai che un uomo con una tale attitudine negativa abbia potuto proporsi di mettere in imbarazzo Jaurès.

Durante l'udienza avvenne un incidente abbastanza grave. Un avvocato che sedeva tra il pubblico si permise di esprimere a voce sommessa, ma intelligibile l'opinione della maggioranza del pubblico, cioè che il discorso di Hervé era terribilmente noioso. Alcuni compagni dell'imputato si slanciarono su di lui e cominciarono a percuoterlo in omaggio alla libertà di pensiero che essi reclamano per sè ma non intendono di lasciare altrui. Ne nacque un tumulto indescrivibile. Il presidente fece evacuare la sala alla quale operazione occorse quasi una ora. Il presidente riammise soltanto cinquanta persone annullando tutti i biglietti d'invito già accordati. Questa misura è soltanto transitoria e domani saranno ristabilite le regole normali.

Lo spionaggio di Marsiglia.

MARSIGLIA 29 (N). In seguito a nuove informazioni raccolte sull'affare di spionaggio Wolf e Wiger, il giudice istruttore ha ordinato a Marsiglia l'arresto di due soldati della manutenzione. Uno di questi complici delle spie è stato arrestato nel treno fra Marsiglia ed Aix.

Gli atti della Società del Benadir.

MILANO 29 (N). Oggi si tenne l'assemblea della Società del Benadir. Presiedeva Gustavo Chiesi. Dopo la ratifica della convenzione risolutiva del contratto 28 maggio 1898, i convenuti trattarono dell'opportunità di fare una storia dell'azione svolta dalla Società nel Benadir. Il senatore Vigoni combattè la proposta, che fu respinta. Si decise però di depositare gli atti della Società presso un notaio, per prenderne visione.

NOTIZIE DALL'ERITREA.

ROMA 29 (N). Il «Bollettino ufficiale» della Colonia Eritrea reca che nello scorso luglio le cavallette invasero i territori eritrei di Tzellemti e Uolcait, ma che i danni sono stati largamente compensati dal prolungarsi delle pioggie, che perdurano tuttora. Il raccolto è abbondantissimo: la dura si trova nell'Uolcait e nel Tzellemti a un tallero e mezzo al sacco, nello Tzellemti e Semien si trova l'orzo a un tallero al sacco ed è possibile trovare anche il grano a buon mercato. Il movimento carovaniero proveniente dalle regioni al sud del lago Tzana, rimasto interrotto durante la stagione piovosa, è nuovamente cominciato. Non si hanno ancora notizie del raccolto del caffè. Le montagne più alte sono tutte coperte di neve.

I MINISTRI ITALIANI A CONSIGLIO.

I sottosegretari.

ROMA 29 (N). Il Consiglio dei ministri, incominciato alle 16.30 è terminato alle 19.30. Mancava il solo Mirabello, ancora assente da Roma. Dopo ampia discussione si rinviò la nomina dei sottosegretari ai Lavori pubblici, alle Finanze e all'Agricoltura, e si deliberò di proporre invece alla sanzione la nomina di Facta agli Interni, di Fasce al Tesoro, di Cirmeni all'Istruzione, di Capece-Minutolo agli Esteri, di Rossi alla Giustizia, di Porro alla Guerra, di Mira alle Poste e di Bianco alla Marina.

Il Consiglio deliberò poi di sottoporre alla sanzione del sovrano un decreto che proroga le convenzioni con le Società ferroviarie, che vanno a scadere il 31 dicembre. Si deliberò infine che il ministro dei Lavori pubblici debba partire per i luoghi dove il servizio ferroviario lascia molto a desiderare per prendere i provvedimenti che crederà del caso.

Per la nomina dei sottosegretari ai Lavori, alle Finanze e all'Agricoltura, il Consiglio dei ministri lasciò piena libertà d'azione a Fortis per la scelta dei candidati.

IL NUOVO CODICE MILITARE ITALIANO.

L'abolizione della pena di morte.

ROMA 29 N). Sono stati distribuiti al Senato i disegni di legge concernenti l'ordinamento giudiziario militare. I tre disegni di legge sono preceduti da una ampia relazione nella quale si dà ragione delle modificazioni e delle innovazioni introdotte.

La relazione ritiene di dover tenacemente mantenere l'identica forma e le identiche disposizioni dei due codici penali, comune e militare. Circa il limite della giurisdizione militare la relazione crede che debba essere mantenuto negli stessi limiti attuali, ristretta cioè a tutti quei reati che più direttamente offendono la disciplina e il servizio militare. Circa i sitemi penali, rilevando l'impossibilità attuale di applicare nella sua interezza il codice penale comune, la relazione osserva come si debba adottare un sistema per la cui approvazione non sorgano pratiche difficoltà: Viene ripristinata la pena dell'ergastolo, perchè l'eliminazione della pena perpetua renderebbe più difficile l'esercizio del diritto di grazia sovrana in quei casi nei quali talora, dopo l'esemplarità di una condanna capitale, è pure reclamato l'intervento della clemenza del re. Nel codice è tolta la pena di morte, finora comminata per i casi in cui il militare in guerra, non adempiendo agli obblighi del proprio ufficio, faccia mancare per negligenza provvigioni o viveri rendendo impossibile una operazione di guerra o cagionando la perdita di una piazza o di una nave. Così pure è tolta la pena di morte per il soldato in sentinella o in vedetta, trovato addormentato in presenza del nemico. A questo reato viene riconosciuta la mancanza della volontà.

Intorno al codice di procedura penale la relazione osserva che il vigente sistema ha fatto buona prova per 46 anni e non si sono quindi rese necessarie che alcune modificazioni consigliate dall'esperienza della vita e dell'ordinamento militare e dai nuovi principî del progetto di nuovo codice penale militare. Così è mantenuto integralmente il principio secondo cui se il militare è imputato di un reato di competenza militare e di un altro di competenza ordinaria, connessi fra loro, il giudizio di tutti è deferito al tribunale ordinario; e nella procedura penale militare è introdotto il sistema della citazione diretta ma non viene accolto il procedimento per la citazione direttissima. Le requisitorie del Pubblico Ministero chiedenti le accuse, devono essere notificate all'imputato detenuto, che avrà il diritto ad un termine di cinque giorni per fare esaminare l'istruttoria e presentare eventuali memorie. Non viene modificata che lievemente la procedura in tempo di guerra.

Col nuovo ordinamento giudiziario militare i tribunali militari rimangono composti come sono. La relazione difende la costituzione di questi Tribunali; non crede che sia il caso di tornare all'antico consiglio di guerra divisionale e reggimentale; non crede di ridurre il numero di quattordici Tribunali per l'esercito e di tre per la Marina. Nessun cambiamento è introdotto nella costituzione dei consigli di guerra e nei consigli sommari a bordo.

La relazione si occupa ampiamente della questione dell'abolizione dei Tribunali supremi di giustizia militare. Essa rileva che tutte le potenze militari d'Europa ritengono necessario, nel giudizio militare, un magistrato supremo composto tutto di militari o almeno misto. La relazione propone che questo Tribunale si componga di sette giudici tre dei quali, compreso il presidente, debbano essere militari e quattro consiglieri di Cassazione.

Annessi al disegno di legge vi sono due pareri, uno del primo presidente della Corte di Cassazione di Roma, sen. Pagano e uno del procuratore generale della Cassazione stessa, sen. Pascale, intorno all'abolizione del Tribunale supremo di guerra e Marina. Entrambi sono contrari all'abolizione.

Un nuovo scandalo militare a Londra.

LONDRA 29 (N). Desta enorme sensazione un nuovo scandalo militare. Furono arrestati tre alti ufficiali, e uno è fuggito all'estero: si tratterebbe di gravi malversazioni. Il ministro della guerra ha disposto che i procedimenti giudiziari contro i colpevoli avvengano con piena pubblicità.

Per il controllo finanziario in Macedonia.

SALONICCO 29 (N). La commissione finanziaria ha tenuto ieri la sua prima seduta sotto la presidenza dell'ispettore generale Hilmi pascià. Ha preso visione dell'ufficio del regolamento ed ha trattato la questione dell'organizzazione interna. Terrà in gennaio due sedute settimanali per studiare il bilancio.

La liberazione dell'attentatore di Edoardo VII.

PARIGI 29 (N). Il «Journal» ha da Bruxelles: Sipido, che cinque anni fa sparò un colpo di revolver contro il re d'Inghilterra a Bruxelles è stato rimesso in libertà.

L'accidente toccato all' on. Biancheri.

ROMA 29 (N). Il re appena seppe la disgrazia toccata all'on. Biancheri (vedi «Piccolo della sera» di ieri) ha telegrafato subito all'illustre parlamentare facendo auguri per la sua guarigione. Così pure hanno inviato a Ventimiglia telegrammi Fortis, tutti gli altri ministri e molti deputati.

Importanti scoperte di miniere di rame, argento e oro.

NUOVA YORK 29 (N). Il «Sun» pubblica un dispaccio da Butte (Montana) nel quale si informa che la scoperta fatta nella miniera di Anaconda ha indotto tutte le compagnie a cercare il rame a un livello più profondo e una ventina di miniere si dispongono a lavorare con questo criterio. Tempo fa una nuova vena era stata scoperta nel territorio appartenente all'Anaconda, ma questa compagnia, conformemente alla sua linea di condotta, serbò il segreto sulla scoperta. L'esistenza di questa vena importante è stata rivelata mercè un'altra scoperta fatta in una miniera della compagnia Raben, vicino alla precedente. Si trovò in una delle miniere del Raben a grande profondità una vena lunga duemila piedi che corre sotto alle terre della Raben e della Mountaine. Essa ha da cinque a dieci piedi di larghezza e dà in media il 5 per cento di rame per trenta oncie d'argento e per otto dollari di oro per tonnellata.

Buoni di cassa, che cadono in prescrizione.

ROMA 29 (N). Col 31 corr. saranno prescritti i buoni di cassa che cessarono di avere corso legale il 31 dicembre 1901. Ve ne sono ancora in circolazione per lire 893.522.

Cinque giorni d'arresto militare per un omicidio.

BUDAPEST 29 (N). Nell'estate scorsa a Kaschau, come ricorderete, due tenenti di fanteria di nome Bozich e Sartori si erano recati nella redazione d'un giornale per chiedere spiegazioni sugli attacchi del giornale contro persone dell'esercito. Seguì un conflitto sanguinoso, nel quale un tipografo di nome Leopoldo Klein, che voleva difendere il redattore Serres, fu ucciso, e il redattore stesso ferito gravemente. Ora i due ufficiali furono rinviati dinanzi al tribunale militare, il quale assolse il Bozich, che aveva ferito il redattore, e condannò il Sartori a 5 giorni d'arresto in stanza. I giornali rilevano che per la sua straordinaria mitezza desta generale indignazione.

Il defraudatore di Amsterdam si è costituito.

AMSTERDAM 29 (N). Lefèvre Montigny, direttore della società ipotecaria olandese, che era fuggito dopo aver defraudato circa un milione di fiorini, è ritornato da Parigi la scorsa notte e si è costituito.

Lo scoppio d'una bomba in una chiesa.

FOGGIA 29 (N). A S. Agata di Puglia, durante una funzione in duomo, venne fatta esplodere una bomba di carta carica di dinamite. Si manifestò un panico immenso. Tutti i vetri si infransero, cadendo sui devoti, che fuggirono. Molti sono i contusi, uno solo è rimasto ferito dalla bomba, la quale sembra fosse stata messa in un angolo nascosto fino da ieri. Si ignora il movente. Vennero eseguiti nove arresti di persone, su cui graverebbero sospetti.

Sei ragazze annegate pattinando.

PRAGA 29 (N). A Zurickan sei ragaz[illegible] che pattinavano, essendosi spezzato ghiaccio, annegarono.

CRONACA LOCALE

IL NAUFRAGIO DI DUE ESPEDIENTI.

Il Governo di Vienna ha dato sepoltura, in poco tempo, a due creature della sua sistematica avversione ai postulati dell'italianità. Ha lasciato cadere dapprima ed ora si è impegnato di ritirare definitivamente il disegno di legge sulla Facoltà giuridica italiana a Rovereto e da ieri ha decretato la soppressione della Facoltà giuridica italiana provvisoria di Wilten.

E' la bancarotta completa della politica universitaria del Governo verso gli italiani. Nè si potrebbe imaginare confessione più eloquente degli errori commessi e documentazione più autorevole del diritto che confortava le proteste degli italiani contro gli irrazionali provvedimenti.

Così il terreno della questione universitaria italiana è del tutto sbarazzato dagli ostacoli e dagli aborti che vi aveva ammonticchiati la tattica del Governo. Ma al tempo stesso nella questione universitaria ci si è ridotti al nulla. E', in vero, ciò che la coscienza ribelle degli italiani chiedeva e preferiva all'offesa e al danno del bilingue istituto di Rovereto e del provvisorio e non meno babelico istituto di Wilten; ma è anche la distruzione dello stato di possesso goduto ad Innsbruck da quarant'anni. Agli studenti nostri restano sì gli esami giuridici in italiano dinanzi a professori tedeschi a Graz; ma sono tolti e l'insegnamento italiano e gli esami italiani dinanzi a professori italiani. Per questo, il nulla se non ha da essere pur esso danno ed offesa, deve durare non più a lungo di quanto sia necessario per i nuovi provvedimenti.

Fatti sparire la Facoltà di Wilten e il progetto di Rovereto, la fierezza del popolo italiano, il valoroso ardimento degli studenti e la oculata opera dei deputati possono celebrare un primo successo. Ma questo non può e non dev'essere che la porta che chiudendo il passato, apra insieme l'avvenire. E l'avvenire sta dall'una parte nel riconoscimento degli studi compiuti nelle università del Regno d'Italia e dall'altra nella istituzione progressiva delle varie facoltà in Trieste. Il primo provvedimento, di più facile attuazione, deve corrispondere razionalmente al bisogno più urgente degli studi, a cui irrazionalmente voleva provvedere la Facoltà provvisoria di Wilten; - con la Facoltà a Trieste si deve dare l'esaudimento unico equo e vitale al postulato italiano che il progetto di Rovereto voleva snaturare e avvilire.

Mercè le pratiche insistenti dell'Unione parlamentare italiana alla chiusa del passato scorcio di sessione, i due problemi non sono lasciati dormire. Il Governo ha in massima assicurato, come a suo tempo annunziammo, una prossima regolazione della validità da accordarsi nello Stato agli studi compiuti nel Regno d'Italia. E, come apprendiamo, il reggente il Ministero dell'istruzione, col quale i deputati trattarono sul dettaglio dell'argomento, ebbe ad impegnarsi di preparare nel corso delle ferie natalizie e prima della riconvocazione della Camera, il progetto di un'ordinanza che quando corrispondesse al bisogno, potrebbe andar in vigore già col secondo semestre dell'anno scolastico in corso.

Nè si è lasciata dormire l'altra e più grave parte del problema. Anzi dalle pratiche fatte a Vienna i deputati attinsero il convincimento che sarebbe opportuno nel più breve tempo un contatto diretto fra il Governo centrale e l'amministrazione comunale di Trieste per la discussione della proposta avanzata a suo tempo dalla Giunta provinciale. L'invito fu raccolto dalla Delegazione municipale che in una delle ultime sedute deliberò di inviare a Vienna una deputazione presieduta dal podestà. La deputazione si recherà a Vienna subito dopo il capo d'anno.

Pur non abbandonando quel pessimismo che discende da tante dolorose esperienze, va delineandosi per la questione universitaria una fase nuova. La prima, perchè volle avere tutte le punte dirette contro i voti degli italiani, si chiuse miseramente col crollo degli espedienti governativi, oggi ormai sancito dallo stesso Ministero. La fase nuova dovrebbe trarre dal passato almeno qualche insegnamento che la preservi da uguale naufragio.

*

Abbiamo per telefono da Vienna:

L'agenzia Herzog ha da Innsbruck: L'edificio nella Liebeneggstrasse a Wilten, che il Governo aveva a suo tempo comperato per collocarvi la Facoltà giuridica italiana, sarà ora, in seguito alla soppressione dell'istituto, probabilmente venduto a privati. Dal novembre dell'anno scorso in poi le chiavi rimasero presso la Luogotenenza, la quale non permise a nessuno di porre piede nell'edificio. Questo si trova ancora nello stesso stato in cui fu ridotto nei fatti del novembre 1904: non vi è stato rimesso neppure un vetro. Secondo informazioni attinte in questi circoli politici, si crede escluso che la Facoltà italiana venga eretta in un'altra città della provincia tirolese.

CONFUSIONI VOLUTE.

La curia vescovile di Trieste attraversa un momento battagliero. Ce ne siamo accorti il giorno che fu affisso sugli albi un manifesto del clero per protestare contro il comizio indetto a combattere il carattere confessionale impresso da un nuovo regolamento nell'insegnamento scolastico. Ce ne accorgiamo ora di nuovo per la lettera pastorale che il vescovo mons. Nagl indirizzò ai fedeli la vigilia di Natale e che fu letta in tutte le chiese: documento esplicitamente polemico, nel quale si incomincia col mettere in dubbio il diritto dei docenti a occuparsi dell'indirizzo della scuola e si finisce con l'invitare i cattolici a costituirsi in partito politico, per mandare in Consiglio e a Vienna cittadini e deputati aderenti al programma clericale.

I docenti cittadini sono accusati di «essersi permessi di convocare radunanze e di assistere alle medesime, mettendo in dileggio la eccellenza delle pratiche di pietà, ed aggiungendo il voto che la scuola venga dichiarata onninamente libera da confessione, cioè senza confessione religiosa». E ciò si attribuisce senz'altro ad acciecante «odio verso la Religione».

Ora in tutto ciò vi è una voluta confusione d'idee e una interpretazione molto arbitraria, non solo del programma della scuola laica, ma dei diritti moderni del cittadino. I docenti di Trieste «si sono permessi» di convocare le citate radunanze, perchè questo è semplicemente il loro diritto di uomini che hanno una personalità, un pensiero, un raziocinio per discutere le cose che entrano nel loro campo di attività: e se non entra la scuola nel campo di attività dei maestri, non sappiamo che cosa dovrebbe o potrebbe entrarci. Non v'è affatto bisogno che essi «si permettano» di addentrarsi in questioni scolastiche; ma hanno invece il rigoroso dovere di farlo, se vogliono mostrar coscienza della loro missione e non apparire uomini automatici che la esercitino come un mestiere, pur di procacciarsi un pane.

Monsignor Nagl vuole che l'incentivo a tali radunanze sia stato l'odio contro la religione ed entra senz'altro nell'animo dei maestri per dichiararli miscredenti. Ora, in quanto fu fatto dai maestri, in quanto fu fatto dai cittadini in genere per opporsi alla reintroduzione dell'ingombrante spirito confessionale nella scuola, non entra affatto necessariamente nè l'una cosa nè l'altra: non l'odio contro la religione; non la miscredenza. Il programma dell'educazione laica non odia cosa alcuna e lascia a ciascuno la sua piena libertà di credere e di attendere alle sue pratiche religiose. Non contesta nemmeno che l'insegnamento religioso, impartito dai sacerdoti delle varie confessioni conforme al loro migliore intendimento di ciò che giovi inculcare negli spiriti, abbia una parte adeguata negli orari scolastici, per rispetto a quei moltissimi che hanno una fede e che vogliono in essa cresciuti i loro figliuoli. Soltanto il programma laico non vede quali rapporti stretti e necessari possano sussistere tra il sentimento religioso del maestro e un'ora di conteggio e l'insegnamento della lettura e della grammatica, e la spiegazione di un brano di storia: queste cose, che costituiscono tanta parte della scuola, per le quali anzi la scuola esiste, debbono considerarsi come un patrimonio generale dell'umanità, diffuso molto più lontano e fra molto più vari popoli che non ne abbracci l'una religione o l'altra. Le cognizioni matematiche furono ugualmente perfette nel pio Newton, nei pagani Euclide e Pitagora e nel musulmano Averroe. Insegnare a leggere e a regolarsi dietro la grammatica appartiene agli Indiani buddisti quanto a noi. La storia ha i suoi grandi maestri all'infuori di ogni vincolo religioso. Tutta questa cultura generale non è adunque fenomeno dipendente da una condizione particolare di religiosità, nè è tale che possa dar fiamma soltanto in ispiriti legati da un precetto ecclesiastico e rimanere materia oscura e morta negli altri: uno scolare cristiano cattolico, uno scolare buddista, uno scolare israelita, uno scolare maomettano, vi sono ugualmente accessibili: e di ciò non può non tener conto un programma moderno di educazione. Esso di conseguenza domanda che l'insegnamento sia oggettivo e largamente umano, in modo che quanti sono giovani uomini, a qualunque stirpe, a qualunque fede appartengono, possano accedervi senza alcuna restrizione preliminare del loro spirito: il che non avverrebbe se la scuola popolare, la scuola generale dell'umanità, si affermasse a priori come un istituto dello spirito cattolico, nel quale basterebbe che uno scolare appartenesse ad una religione diversa per mutare il suo diritto di essere istruito in una più o meno cortese e talvolta amara concessione di ospitalità.

Il laicismo della scuola è la conseguenza ineluttabile del principio, ormai sancito in tutti i paesi civili, che essa sia generale ed obbligatoria. L'una cosa non può essere perfettamente senza l'altra. Per la religione, il laicismo dell'insegnamento scolastico dovrebbe quindi costituire una convenzione ragionevolmente accettata, appunto come per il libero pensiero, che considera la fede quale uno stato di coscienza rispettabile in ogni singolo, è una convenzione ragionevolmente accetta quella parte degli orari scolastici che si riserva all'istruzione dei fanciulli nelle dottrine religiose dei loro padri.

Non havvi adunque alcun acciecamento d'odio, alcuna ostentazione di miscredenza, alcun dileggio di formule e di riti dei vari culti, nell'atteggiamento preso dal pensiero laico contro quell'inconcepibile passo all'indietro e quel pericoloso confusionismo d'idee che la risurrezione della scuola confessionale costituirebbe. Queste visioni sono proprie di monsignor-vescovo, nell'attuale suo momento battagliero: e dacchè egli entra nell'animo dei maestri per trovarvi elementi da far loro un processo canonico, noi ci permettiamo di entrare nell'animo suo, per scrutare il più secreto motivo della sua improvvisa bellicosità: non motivo di religione, ma di politica. Difatti, lo stesso documento che incomincia col parlare di maestri, finisce col tirare il discorso sulle future elezioni amministrative e politiche, cioè sull'acquisto di influenza nella città e nello Stato da parte dei clericali, affinchè in ultima analisi possano fare ogni volontà loro e togliere a tutti gli altri ogni voce in capitolo.

Dunque, nella parola del vescovo, la causa della religione si identifica oggi con quella di un partito politico: il che no costituisce una posizione molto forte per la discussione di un programma d'idee generali, come quella sui rapporti fra chiesa e scuola. Noi siamo dall'insieme del documento stesso costretti a domandare: - Ha parlato il rappresentante di un'idea religiosa? Ha parlato il rappresentante di un principio politico? Abbiamo letto la parola dell'uomo il quale crede sinceramente che la educazione morale-religiosa, estesa a tutto il campo dell'insegnamento, sia la guida necessaria della gioventù? Ovvero abbiamo letto soltanto la parola dell'uomo per cui non tanto religione e scuola sono una cosa, quanto religione e governo, pratiche confessionali ed esercizio di potere e d'autorità?

Badate che tutte queste idee si confondono nella lettera vescovile: e sono, quel che è peggio, confusione su confusione. Giacchè per muovere all'attacco del pensiero laico, si incomincia col travisarne la figura. E se ne fa arbitrariamente un persecutore del sentimento e del convincimento religioso; mentre esso non è che onesto apostolo di concetti ben determinati e ben chiari: la scuola padrona di sè e universale, secondo il carattere della scienza; la religione padrona di sè anche nella scuola, e rispettata universalmente, ma nei limiti che le più illuminate e più eque coscienze le riconoscono e che essa non dovrebbe mai sorpassare per non suscitar quel brutto e nero vocabolo «oscurantismo» contro il suo candido e bel vocabolo «fede».

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

L'esercizio provvisorio.

A suo tempo ci siamo occupati del progetto esposto anche al pubblico, del conto preventivo dell'amministrazione comunale per l'anno 1906. Mentre era in corso la discussione di questo progetto, che sarebbe stata definita in tempo utile, pervenne al Comune l'approvazione del conto triennale presentato l'anno scorso alla sanzione sovrana secondo la novissima applicazione di antiquata norma dello Statuto civico. Convenne allora sospendere la trattazione del progetto magistratuale del preventivo per introdurvi quelle modificazioni che l'approvazione del conto triennale richiedeva e per conciliare con gli estremi di quest'ultimo le sempre crescenti esigenze dei servizi pubblici.

Data l'impossibilità di compilare questo nuovo conto di previsione pro 1906 in modo che possa conseguire per il 1.o gennaio l'approvazione luogotenenziale, la Delegazione deliberò in sede di Consiglio un esercizio provvisorio, assegnando all'amministrazione comunale per il mese di gennaio le cifre del bilancio pro 1905 nella proporzione voluta dalle scadenze del mese stesso.

Frattanto sarà proseguita e condotta a termine la trattazione del bilancio definitivo.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Elena ved. Hartweger, dalla famiglia Tominz, cor. 10.

Nel primo anniversario della morte di Maria Sticotti, rimpiangendo l'adorata sposa, cor. 20

V. M. acqua perchè Augusto non ricorda cor. 1.50. Per cartoline vendute da E. B., cor. 10. Raccolte in casa G., in lieta compagnia, per aver cantato i tre re, cor. 1.

Rispondendo all'appello, raccolte fra i «zoffi picchiniani» cor. 23.20 e lire 0.01.

Un nuovo sistema di telefonia senza fili, inventato da due giovinetti triestini. Dal protocollo ufficiale dell'Accademia imperiale delle scienza di Vienna, da noi a suo tempo riassunto, risulta che due inventori triestini: i sig.ri Giorgio Valle e Alberto Plisnier, hanno depositato presso quell'istituto una lettera chiusa, contenente i dati di un sistema di telefonia senza fili da essi trovato e ciò allo scopo di far valere la priorità della loro invenzione.

Ieri i rappresentanti della stampa furono invitati ad assistere ad un esperimento di questo nuovo sistema di telefonia. E l'esperimento riuscì quanto mai convincente e confortante. Ad una bella distanza, a traverso due muri maestri, la voce perveniva all'ascoltatore non solo perfettamente intelligibile, ma chiara e nitida, con tutte le sue modulazioni, senza quel tono nasale che spesso assume passando attraverso gli apparati telefonici, e non disturbata da altri rumori secondari. E si noti che questo non è che un primo impianto per così dire embrionale; ora, vista l'ottima riuscita delle prime prove, si faranno esperimenti più in grande, con apparati più perfetti e con un «relais» telefonico, che rafforzerà la voce.

Gli apparati sono impiantati nella casetta esistente nell'orto botanico al Colle dei pini; furono fatti, anche con giornate di bel tempo, esperimenti all'aperto, che diedero del pari i più confortanti risultati. Ciò che si vede dell'impianto, è semplicissimo; da una parte un comune microfono; dall'altra una specie di telaio sul quale sono tesi dei fili metallici, e una cassetta quadrata di legno, congiunta da una parte a questo telaio, dall'altra con un filo alla terra. Da questa cassetta si dipartono poi i due «orecchianti». Ma la parte principale dell'apparato trasmissore è nascosta nell'interno della casa; e così pure resta misterioso il contenuto della cassetta, che funge da stazione ricevente. E su queste parti i due inventori vogliono conservare per ora il segreto.

Quello che ci dissero è soltanto questo: che il loro sistema non si basa nè sulle onde herziane, nè su alcuno dei principî adottati in alcuno dei sistemi di telefonia senza fili già noti. Ciò che accresce merito alla loro opera è che i due inventori sono giovanissimi, allievi della civica scuola reale; il signor Giorgio Valle è figlio del prof. Antonio Valle, conservatore al civico Museo di storia naturale; il sig. Alberto Plisnier è figlio di un impiegato della Dogana.

L'illustre prof. Battelli, cui fu presentato l'apparato durante la di lui recente dimora nella nostra città, ebbe parole di grande elogio per i due giovani e li incoraggiò a perseverare nella loro opera, promettitrice di ottimi risultati. La telefonia senza fili dovrebbe trovare applicazione nei telefoni urbani e interurbani, ma sopratutto in mare, tra le navi e le costa o tra una nave e l'altra, ove dovrebbe vantaggiosamente sostituire la radiotelegrafia.

Associazione fra negozianti al dettaglio. L'altra sera nella propria sede l'Associazione fra negozianti al dettaglio tenne con grande concorso di soci, la consueta serata di conversazione del giovedì. Il direttore signor Fischer dopo avere esposto l'attività della Direzione in quest'ultimo tempo, li trattenne sui vantaggi dei «prezzi fissi» nella vendita, nei negozi al dettaglio. Fra noi tale sistema non gode la preferenza mentre all'estero e specialmente in Germania è quasi d'uso generale, con grande vantaggio dei negozianti e del pubblico acquirente. Il signor Fischer corredò di parecchi esempi la sua dimostrazione e concluse eccitando i consoci a far propaganda per generalizzare tale utile sistema.

L'inchiesta sulle abitazioni. Il sig. architetto prof. Lodovico Braidotti ci prega di rilevare che nella discussione sanitaria dell'altra sera egli citò Basilea non per il suo regolamento edilizio, ma per il metodo ammirevole col quale essa condusse nel 1889 la sua inchiesta sulle abitazioni. Questo metodo di formulare e di condurre le indagini propose egli all'imitazione di Trieste, soltanto per non perder tempo nello stabilire le prime basi di un'inchiesta consimile: inchiesta che, a parer suo, si impone urgentemente nella città nostra; sia perchè rivelerebbe in modo concreto i molti inconvenienti igienici delle abitazioni accennate nella discussione dell'altra sera; sia perchè dimostrerebbe come molti di essi non potranno venire eliminati nemmeno con la proposta nuova legge edilizia; talchè si avrebbe tempo a ritoccare il relativo progetto di legge, tenendo conto delle risultanze dell'inchiesta. A tale inchiesta egli vorrebbe fosse data una grande estensione, sottoponendovi le condizioni di abitabilità di tutte le case cittadine e includendovi anche tutti i fondi di fabbrica, per esercitare un potere moderatore sull'avvenire.

Visite di studio. Gli allievi del IV corso della nostra civica scuola per sordomuti, guidati dal loro maestro, visitarono ieri lo stabilimento chimico industriale a vapore F. Mell. Si interessarono moltissimo della segatura a macchina del legno e della macinazione delle droghe. Il sig. Carlo Hirsch dava cortesemente le spiegazioni opportune a viva voce ai giovanetti.

Visitarono pure il nuovo panificio, osservando tutto con intensa attenzione rimanendo graditamente impressionati dal moderno stabilimento.

Nomine. Sono stati promossi a controllori postali gli ufficiali signori Carlo Maitzen e Giuseppe Streinz a Trieste; Isidoro Velicogna a Gorizia; a ufficiali superiori gli ufficiali signori Luigi Grandis, Rodolfo Iess, Giovanni Vouk, Alberto Müller, Giuseppe Del Monaco, Giovanni Tunis e Francesco Letis a Trieste; ad ufficiali gli assistenti signori Martino Dobnik a Trieste, Giacomo Bozic a Gorizia, Silvio Poliak, Giuseppe Nicolich ed Emmerico Schiffrer a Trieste; ad assistenti i praticanti postali signori Renato Grasic e Francesco Zerial a Trieste. A praticante di contabilità è stato nominato il signor Antonio Starz; ad impiegato ausiliario l'aspirante postale signor Giuseppe Donaggio a Mattuglie. Inoltre fu trasferito da Trieste a Graz il concepista postale sig. Alberto Markus.

Il ballo degli studenti si terrà anche quest'anno. Il successo splendido del primo ballo accademico datosi l'anno passato ha incoraggiato i giovani a ripetere la prova. E tutto fa credere che ormai il ballo degli studenti diventerà una tradizione ferma del carnevale cittadino.

Il ballo si terrà ancora entro la prima quindicina di gennaio. Gli studenti che non abbiano ancora aderito al comitato, la cui presidenza onoraria sarà offerta al podestà avv. Sandrinelli, possono farlo alla sede della Società degli studenti triestini.

L'annunzio di questa festa significa già promessa del più largo successo.

Il circolo sportivo «Juventus», annunzia che il comitato feste eletto in seno alla direzione ha deciso di dare la sera del 13 gennaio prossimo nella sala del Liceo Tartini, il primo festino sociale.

Contro le mancie di Capodanno. Il Consorzio cooperativo per l'imbarco e lo sbarco dei piroscafi del Lloyd, in un Congresso generale tenuto ieri alle Sedi riunite, deliberò che gli stivatori e i braccianti facenti parte del Consorzio, non debbano presentarsi dai negozianti per le mancie di Capodanno.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte della signora Silvia Penault, dalla signora Giove Spalek di Graz, cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Zanchi, dai sig.ri Margherita e Francesco Ogrizek cor. 15 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Massimiliano Brukner decesso a Vienna, dalla signora Elena ved. Morpurgo cor. 20 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi; dal signor Cesare Errera cor. 12 a favore del fondo disoccupati della Società fra impiegati civili.

A favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali, dai signori: Rastelli e C.o cor. 20, Nipoti di Giov. Stalitz cor. 20, F.co Mell cor. 20, Prima fabbrica triestina di ceresina e prodotti chimici cor. 20, Ignazio Weiss cor. 10, avv. Giovanni Franellich cor. 10, Raffaello Spazzali cor. 10.

— Alla Guardia medica pervennero, quali sovvenzioni per l'anno 1906: Emilio Hacker cor. 10, J. Schwarz e M. Cramer 20, L. Luzzatto e figlio 10, Schenker e C. 5, Carlo Mullich 5, Antonio Gatti 25, I. Pellarin 10, Alberto Faber 10, L. Nairz 10, Fratelli Dolfi 3, Fratelli Zmaievich e C. 15.

— La signora Elena G. Haggiconsta, in occasione del Capo d'anno, ha rimesso alla Direzione generale di pubblica beneficenza cor. 400, che vennero tosto distribuite fra i numerosissimi richiedenti.

— Il cap. Giov. Berguglian, comandante del pir. lloydiano «Helios», versò alla direzione della Casa per marinai 500 franchi, raccolti a tale scopo fra i passeggeri.

Trattenimenti sociali. Il Circolo mandolinistico darà stasera alle 8, nella sede sociale (via del Torrente 28) l'annunciato trattenimento famigliare.

★ Il Circolo Armonia darà domani sera una festa caratteristica per la fine dell'anno vecchio e il principio del nuovo, e lunedì sera un trattenimento di drammatica. Le due serate si daranno nella sala d'Aquino (via S. Francesco d'Assisi N. 2).

★ Anche il Club famigliare celebrerà domani S. Silvestro, con un festino nella sede sociale (via del Farneto 56).

★ Il Club Fantasia annunzia per domani e per lunedì, dalle 3.30 alle 8 pom., nella sala d'Aquino, due trattenimenti di danza.

Partenze per Venezia sospese. La Direzione del Lloyd ci comunica: La partenza di lunedì 1. gennaio 1906 per Venezia, come pure quella di martedì 2 gennaio da Venezia per Trieste, restano sospese.

Suicidio. Ieri mattina verso le 11, alcuni inquilini della casa N. 25 di via del Solitario, udirono un tonfo. Il rumore veniva dal cortile; affacciatisi alla finestra, videro giacente a terra, in mezzo al cortile, un uomo. Qualcuno corse nel vicino ispettorato di via Giuseppe Parini, e l'ispettore venuto sul luogo, constatò che l'uomo s'era gettato dalla finestra delle scale del terzo piano. Nessuno degli inquilini della casa lo conosceva. Nel frattempo era stata avvertita la Guardia medica, e il dott. Turchetto, accorso, constatò che il caduto aveva fratture alle gambe e probabilmente gravi lesioni interne. Con lettiga fu trasportato all'Ospitale, ove fu accolto nella quarta divisione. Interrogato, disse di chiamarsi Nicolò Combruzzi, di 52 anni, girovago, e di abitare solo, in via Rossetti 28. Raccontò che voleva finirla con la vita, perchè si trovava in grande miseria. Il suo stato era gravissimo e andò sempre peggiorando, e, alle 3 pom. spirò.

Il Combruzzi, vedovo, senza figli, faceva fino a due anni fa il cameriere, e ora viveva recandosi a vendere sardine nei pubblici esercizi.

Lo stratagemma di una ladra. Ierlaltro nel pomeriggio, nel quartiere di Caterina Bischof, in Guardiella 283, si presentò una ragazza sconosciuta la quale domandò se per caso sua madre avesse lasciato per essa un recipiente pieno di avanzi del pranzo.

— Sua mamma? - esclamò la Bischof meravigliata - e chi la conosci!

— No la conosci mia mama?

— Che mora divento! e no la conosso gnanca lei.

— Ciò! Mia mama la me ga dito che la ghe gavaria lassà a lei un vaso pien de roba de magnar e...

— Mi no go visto gnente.

La ragazza se ne andò e la Bischof concluse tra se «se capissi che tuti i mati no i se in ospedal!». Ma avrebbe potuto soggiungere: «nè tutti i ladri in prigione!», perchè la sconosciuta era una ladra; e dopo qualche minuto, la Bischof se ne accorse dalla sparizione di uno svegliarino di metallo del valore di 10 corone che teneva sull'armadio, in cucina. La gabbata denunciò il furto all'ispettorato di via Luigi Ricci.

Un marinaio che diserta ed un marinaio che non è marinaio. Alcuni giorni fa il comando di marina di Pola avvertiva telegraficamente la locale polizia che da una nave ormeggiata in quella città era fuggito un marinaio e, siccome era probabile che fosse riparato a Trieste, la invitava a cercarlo. Ma le ricerche furono vane. L'altra sera però, un agente che passava per una viuzza s'imbattè in un marinaio e, benchè non rassomigliasse affatto al disertore, volle levarsi un capriccio e lo fermò.

— Cossa la fa a Trieste?

— Son in permesso per le feste.

— La me mostri el permesso.

— El permesso? Ma... se la vol che ghe digo la verità no lo go.

— Alora la ga disertà?

— Disertà, mi?.., caro lei el me fazzi un piazer!

L'agente, visto l'evidente imbarazzo del marinaio, lo condusse alla polizia dove si scoprì che il giovanotto era un falso marinaio; ma, vedi caso, indossava appunto la divisa del disertore cercato! Il giovane avrebbe prestato il suo vestito al disertore e, per non rimanere in mutande e camicia, aveva indossato la divisa. Il troppo compiacente amico fu condotto agli arresti di via Tigor.

La furberia d'un polacco e l'ingenuità d'uno svizzero. Iermattina arrivò qui da Napoli il piroscafo ungherese «Szent Laszlo», con un paio di passeggeri. L'ufficiale di p. s. Krainer, recatosi a bordo per la consueta verifica dei passeggeri, notò nella lista che doveva esserci a bordo un polacco, Taddeo Wisnicki, di 20 anni, da Biala (Galizia), viaggiante per cura del Consolato a.-u. a Napoli, perchè indigente. Il Wisnicki, secondo il rapporto di bordo, doveva essere fatto proseguire da Trieste per il suo paese, mediante il solito trasporto degli indigenti. Il funzionario volle perciò prendere in consegna il Wisnicki e lo chiamò. Nessuno rispose. Gli altri passeggeri se ne andarono. Rimase a bordo un giovanotto, che gli ufficiali indicarono come un passeggero imbarcato a Napoli. Il funzionario, che aveva potuto avere il biglietto dato dal Consolato di Napoli al Wisnicki, interrogò il giovanotto - un tedesco - chiedendogli se era lui il Wisnicki.

— Io? Wis...?

— ...nicki!

— No. Io mi chiamo Emilio Tobler.

— Non è polacco...

— Io polacco! Io sono svizzero!

— Però ha viaggiato con questo biglietto...

— Sicuro.

— Che non era a suo nome.

Il concittadino di Guglielmo Tell alzò le spalle:

— Che importa, se l'ho pagato.

E raccontò che, trovandosi a Napoli e avendo bisogno di recarsi a Vienna, stava al porto, pensando che avrebbe potuto prendere il battello per Trieste, donde si sarebbe recato a Vienna. Il caso lo aveva favorito: un giovanotto lo aveva avvicinato e gli aveva proposto «di fare un viaggetto a Trieste con poca spesa». Egli aveva accettato: verso il pagamento di 15 lire (due terzi meno del prezzo reale del biglietto) aveva acquistato un biglietto estradato dal Consolato a.-u. a Napoli, a certo Taddeo Wisnicki.

— Ho pagato, dunque ho acquistato il diritto al mio viaggio. Lasciatemi in pace.

Ma il funzionario non la pensava così e trasse lo svizzero - che è un assistente edile di 20 anni - in via Tigor, a meditare sui pericoli che possono cogliere gli ingenui e gli irriflessivi.

Sfrattato violento. La guardia di p. s. Brattina, passando ieri nel pomeriggio per la via di Torre bianca, s'imbattè in Giuseppe Sergovich, di 40 anni, da Apriano (Veprinaz), individuo pregiudicato, sfrattato da Trieste, e lo arrestò. Il Sergovich, dispiacentissimo di finire l'anno in gattabuia, si adirò e dopo aver dato alla guardia due energici spintoni, le somministrò un sonorissimo ceffone. Fu posto a disposizione del tribunale per pubblica violenza.

In un mondezzaio. Ieri notte gli organi del commissariato di S. Giacomo, trovarono nel mondezzaio della casa N. 1 di via dei Montecchi certa Anna Brigida, d'anni 19, da Portole. La disgraziata, che fu sorpresa mentre dormiva, è già stata sfrattata da Trieste.

Sotto un carro. Ieri nel pomeriggio fu accompagnata all'Ospedale Giuseppina Fischer, d'anni 56, abitante in via del Belvedere 57, la quale, essendosi recata a Bresovizza a trovare alcuni parenti, era caduta dal carro e una ruota le aveva fratturato il piede destro.

Fu accolta nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica:

Andrea Parovel, d'anni 39, bracciante, abitante in Guardiella 591, per una ferita lacera all'occhio destro; Angelo Della Barbara, d'anni 29, bracciante, abitante in via del Coroneo 17, per contusioni all'indice destro; Fortunata Musatti, d'anni 55, abitante in via Domenico Rossetti 16, per una ferita di taglio al pollice destro; Vittorio Colautti, d'anni 3, abitante in via del Toro 5, per contusioni al braccio destro; Giovanni Gombat, di anni 14, abitante in piazza della Chiesa Evangelica 12, per una ferita di taglio al braccio destro; Alberto Paveglio, di anni 28, bracciante, abitante in via San Francesco d'Assisi 60, per una ferita lacera alla mano sinistra.

Cadute. Il bracciante Girolamo Mone, d'anni 55, abitante in via di Rena 2, cadendo riportò la frattura dell'ultima falange del quinto dito del piede sinistro.

Ricorse all'«Igea».

— Luigi Scartz, d'anni 35, bracciante, abitante in via del Torrente 32, iersera cadendo si produsse alcune contusioni al crure destro; Silvio Pietropaoli, di anni 35, manovale, abitante al Campo Marzio 16, cadendo da un carro riportò una ferita lacero-contusa all'occipite.

Ricorsero alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.—, ore 2 pom. 8.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 755.2. Oggi: alta marea 0.52 ant. e 11.20 ant. - Bassa marea 5.51 ant. e 6.54 pom.

Ogni giorno una. Fra amici.

— Conoscete il modo di unire l'utile al dilettevole?

— Sicuramente.

— Sentiamo.

— Battere gli abiti della suocera mentre li ha indosso.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera, dopo tre giorni di riposo, si darà la terza rappresentazione del «Sigfrido», di Riccardo Wagner.

Per la prima dell'«Iris». In un mucchio di lettere e cartoline, pervenuteci fra ierlaltro e ieri, abbiamo sott'occhio un piccolo plebiscito contro l'intenzione, attribuita all'impresa del «Verdi», di dare la prima dell'«Iris» domenica sera, vigilia di Capodanno. Si vorrebbe cioè esser liberati dal crucioso dilemma: di perdere o la tradizionale serata di famiglia del San Silvestro o la «première» di un'opera ch'è nelle simpatie del pubblico ed è attesa con straordinario interessamento. Partecipiamo questo stato d'animo di molti lettori e frequentatori del Teatro lirico all'impresa del Verdi.

Politeama Rossetti. Questa sera si rappresenterà la «Maria Antonietta» regina di Francia», la emozionante tragedia di Paolo Giacometti, che dalla compagnia Vitaliani viene allestita con grande sfarzo di vestiario e di messa in scena.

Domani, domenica, nel pomeriggio, alle 3½, si darà l'ultima rappresentazione della «Signora dalle Camelie»; di sera essendo l'ultimo giorno dell'anno, riposo. Lunedì due rappresentazioni.

Filodrammatico. Alla brillante commedia «Meno cinque» accorse iersera pubblico numeroso. Il pubblico rise dal principio alla fine, e rimeritò di calorosissimi applausi i bravi attori.

Questa sera un'altra esilarante pochade «Maitre Nitouche».

Fenice. «La Pasqua de sior Tonin», scene comiche in tre atti di Alfredo Testoni, attirò iersera a questo teatro un pubblico numerosissimo che rise e si divertì dalla prima scena all'ultima. Certo questo lavoro nulla aggiunge alla fama del collega bolognese. Esso non è che una allegra farsa in tre atti, che ha però qualche trovata di una comicità irresistibile. Quante ne succedono a quell'impiegato ferroviario di Tavernelle che va a godersi a Mestre in casa di un amico le brevi vacanze pasquali! Le discordie di due coniugi, gli intrighi amorosi di una giovane sposa, le smanie erotiche di una vecchia e terribile suocera e persino le monellerie di un ragazzo maleducato cadono sulle spalle del disgraziato «Sior Tonin», che per pescare una pericolosa lettera finisce persino nel pozzo del cortile.

L'esecuzione data da Ferruccio Benini dal Mezzetti, dalla Benini-Sambo e dagli altri, valse ad attenuare la deficenza di alcune scene e a dar maggior risalto alla comicità delle altre. Per la cronaca: una chiamata al primo atto, una al secondo e due al terzo.

Nell'«Interprete», Benini fu di una comicità gustosissima.

Questa sera la commedia del Testoni si replica.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Spettacolo d'opera. Ore 8. Dispari. *Siegfried*, in tre atti di Riccardo Wagner.
ROSSETTI. Compagnia drammatica Vitaliani. Ore 8. *Maria Antonietta*, in 5 atti, di Paolo Giacometti.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica di G. Sichel e C.i. - Ore 8.15. Pari. *Maitre Nitouche*, in 3 atti, di Desvallières e Mars.
FENICE. Compagnia veneziana di F. Benini. Ore 8. *La Pasqua de sior Tonin*, in 3 atti, di A. Testoni. - *Prestime la camera*, farsa.

Domani sera
S. SILVESTRO
nel
Grand Restaurant Hacker

La più bella festa
che immaginar si possa.

RITROVO DELLA MIGLIORE SOCIETÀ

Distribuzione di splendidi Regali

Cucina squisita - Rinomata birra doppio malto - Birra chiara.
Eccellenti vini genuini

Emilio Bouillon *raccomanda alla sua Spett. Clientela di fare gli eventuali acquisti entro il sabato 30 Dicembre, dovendo per legge tenere chiuso il suo esercizio il giorno di Domenica 31 corrente.*

PRIMO DEPOSITO VINI DEL CARSO
di **Giov. Sivitz**
Trieste - Via Nicolò Machiavelli N. 30 - Telef. 1007
TERRANO in bottiglie, soldi **50** il lit. | **BIANCO** in bottiglie soldi **38** il lit.
TERRANO in fusti e damig. « **48** « | **BIANCO** in fusti e damigiane « **36** «
SERVIZIO A DOMICILIO.

CENTRALE D'IGIENE
Via S. Nicolò 18 - **Trieste** - Via S. Nicolò 18
Ricco assortimento oggetti diversi per signore
Deposito scarpe vere americane e articoli di gomma
Specialità profumerie Bertelli

RUM JAMAICA
I qualità . . . . bottiglia Cor. 6.—
II qualità . . . . bottiglia Cor. 3.60
III qualità . . . . bottiglia Cor. 2.40
presso l'
American Bar
VIA SANT' ANTONIO 2
aperto fino alle 4 ant.

כשר Salumeria via del Ponte 2
Assortimento SALUMI D'OCA
Specialità Polpettone di tacchino
Arrivo giornaliero LUGANIGHE,
NB. Le domeniche aperto dalle 8 alle 11 ant.

Recentissimo arrivo BASTONI
CON ARGENTO
in ricchissimo assortimento,
così pure d'**altri articoli** adatti per
REGALI DI CAPODANNO,
— presso —
M. Hofstädter - Trieste
Piazza della Borsa 5.

Odontal (elixir e polvere inglese) E' il migliordentifricio esistente. — Oltre che conservare i denti **belli e bianchi**, ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto e col suo uso non si soffre più di dolor di denti e toglie l'alito cattivo. Odontal (Elixir) L. 1.75. Odontal (Polvere) L. 1. Vendonsi da Pacelli, Livorno ed in tutte le farmacie.

SPECIALE LAVORAZIONE
TORTELLINI
il non plus ultra della minestra, nonchè
Pasta garantita all'uovo
fresca e secca, fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario N 17
ex direttore della premiata Fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d' acquisto

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600** fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc. 770
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze,
Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS : 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

IL PRINCIPE CONSORTE (78)

— Scherzavo.

— Sì; le deste quella versione: «volevo provare il vostro amore», mi diceste. Non avevate bisogno di provarlo; lo sapevate che era immenso, irragionevole, terribile...

— Calmatevi, ve ne prego. Siete in uno stato di eccitazione da far paura. Volete compromettermi? Qui potrebbe udirci qualcuno.

— Che cosa temete?... Sempre il più fitto, impenetrabile mistero! Siete un enigma vivente. Dove l'avete, l'anima?!

— Mi stringete troppo le mani, mi fate male.

— Un pezzo di ghiaccio... Fors'anche un pezzo di fango...

— Ora m'insultate.

— Oh!... sopportate tutto, sopportate tutto... considerando l'orrore che m'ispira la separazione da voi, per sempre.

— Chi vi ha detto per sempre?

— Lo so; voi non potrete più metter piede a Pietroburgo!...

— Mi pensate degna anche di un mandato di cattura?...

La voce dell'uomo si fece più bassa.

I due giovani non potevano udirla; ne sentivano soltanto il suono sibilante.

— Volete?... Tutto intiero il tesoro che mi è affidato... - disse l'uomo a voce più alta.

La donna si alzò:

— Basta... Ora basta... E' inutile!...

— Sono i documenti che più v'interessano forse...

— Non sapete quello che vi dite!

Le voci tacquero un istante.

Vittorio disse all'orecchio al giovane ufficiale italiano:

— Allontaniamoci con precauzione e procuriamo di vedere la coppia.

— E' una curiosità più che legittima.

Si alzarono e piano piano raggiunsero il vestibolo, dal quale si accedeva nella serra.

Ivi si misero a sedere e accesero le sigarette, procurando di darsi un contegno indifferente e disinvolto.

Poco dopo sul limitare della porta comparve la coppia: il luogotenente di Stato maggiore Ivano Gurovoski e la duchessa Merikoff, entrambi pallidi e agitati.

XXVIII.

Il tradimento.

— Che cosa pensate di fare?... Quello che abbiamo udito è cosa molto seria, molto grave - disse il tenente Umberto di Vallepiana a Vittorio, il quale si passava una mano sulla fronte, come per farsi un'idea chiara della situazione.

— Quell'ufficiale è di Stato maggiore - riprese Umberto.

— E si è parlato di documenti. Inoltre la signora ha dichiarato che partirà presto e il suo amante ha espresso la convinzione che essa non potrà più metter piede a Pietroburgo.

— Evidentemente è stato commesso un brutto reato.

— E quell'ufficiale appartiene all'ufficio di mio padre.

Allora non vi resta che avvertire il principe...

— E' doloroso! - balbettò Vittorio.

— Ma necessario.

— Debbo fare il delatore!... Domani quel giovane ufficiale sarà cacciato in prigione senza scampo, e dalla prigione forse...

— Il pensiero della responsabilità di

TEATRO MINERVA
(FONDO CORONEO)
CIRCO POPOLARE SIMILI FILIBERTO

Sabato sera alle ore 8
GRANDE RAPPRESENTAZIONE
Domenica e Lunedì
Due Rappresentazioni
alle 3½ pom. e alle 8 pom.
con variato programma

In occasione del Capodanno
GRANDE ASSORTIMENTO
Cesti per lavoro, galanteria, cestini fantasia, nonchè eleganti carrozzette per bambole e articoli affini adatti per regali.
SIMONE ISSMANN
Via Poste 4
Deposito: Via Torre bianca 17

Trattoria „ALLA LUNA"
Piazza C. Goldoni N. 11
(locale messo a nuovo, modernamente, ritrovo famigliare)
Ogni sabato domenica e festa
CONCERTO
Ingresso libero.
VINI FRIULANI, ISTRIANI E DALMATI
Cucina veneziana.
MARTINO RIGO
Trattore-Cuoco.

Cor. 330.000
di vincite principali
— in —
7 estrazioni annue 7
le prossime due già al
2 e 15 Gennaio 1906
1 Lotto Croce rossa austriaca
1 Lotto Serbo Tabacchi
1 Lotto Josziv („Buon cuore")
Tutti 3 lotti insieme verso cassa contanti cor. 88.50 oppure in 32 rate mensili da cor. 3.25.
Ogni lotto viene estratto
Diritto esclusivo alle vincite subito dopo pagata la prima rata. Listino delle estrazioni «Neuer Wiener Mercur» gratis.
Cambio Valute OTTO SPITZ, Vienna
I. Schottering 26.

SPLENDIDI OGGETTI PER REGALI
come: Catene d'oro e d'argento, Orologi, Anelli, Orecchini, Broches, ecc.
a prezzi mitissimi
Isidoro Mersek, Via Barriera N. 5.

INDIRIZZI
Per tutte le professioni in tutti i paesi, per l'invio di offerte allo scopo contrarre relazioni commerciali, fornisce con garanzia delle spese di porto, l'ufficio intern. d'indirizzi Iosef Rosenzweig
Budapest V, Vaczi körut 56. — Prospetti gratis

ASMA
Bronchiale e Nervoso - Bronchite Cronica
Guarigione radicale col premiato
LIQUORE ARNALDI
Chiedere *gratis* interessante libro al Premiato Stab. Chim. Farm. CARLO ARNALDI - Milano Via Vitruvio N. 9 (Corso Buenos-Ayres)
Il Liquore Arnaldi si trova in vendita presso le principali farmacie.

Per fanciulli deboli nello sviluppo, oppure tardivi con l'istruzione, anemici, adulti di qualunque età, spossati e nervosi per il troppo lavoro, facilmente irascibili usano con straordinario successo quale rinforzante il Haematogen del dott. Hommel.
L'appetito aumenta, le forze spirituali e corporali si rianimano in breve, il complesso del sistema nervoso si rinforza.
Si chieda però espressamente il vero Haematogen del dott. Hommel, e non lasciarsi convincere a prendere alcuna delle tante imitazioni.

MIELE
garantito genuino puro
a Corone 2 il chilog.
in vasetti di vetro oppure scatole di latta da 5 chilog., spedisce
M. AMBROZIC
posta Mojstrana Carniola superiore
Primo e più grande Stabilimento di Apicoltura e fabbrica di alveari articiali della Carniola superiore.
Premiato
con 148 distinzioni.

RISTORANTE CENTRALE PILSEN
Via Torrente N. 12
Notte di S. Silvestro
GRANDE LOTTERIA
seria e quasi umoristica

Tutti i frequentatori riceveranno gratis un numero col quale concorreranno all'estrazione gratuita d'uno fra i 60 sottoindicati regali.

ELENCO DEI REGALI

1 Parapioggia
2 Impermeabile per viaggiatori
3 Un cilindro dorato
4 Fornimento igienico per fumatrici (il non plus-ultra dell'eleganza)
5 Una bottiglia di vino Verdus
6 Regalo per sposi
7 5 corone
8 Un piatto di subiotti
9 Celebre sarto
10 Una bottiglia di Champagne
11 Passatempo per uomo e donna
12 Cappello per teatro da signora (ultimo modello)
13 Lavamano per due persone
14 Trappola per i topi
15 Una bottiglia di vino Guanpoldskirchner (Stiria)
16 ½ oca di tabacco
17 Un paio di lenti
18 Un piatto di madreperla
19 Trapano silenzioso
20 Una bottiglia di vino Moscato
21 Porta penne
22 «Un mazzo de carte da butar»
23 Leva macchie
24 Una bottiglia di Graspa
25 Una bottiglia di vino Verdus
26 Indispensabile per i Sig. Deputati
27 Necessario per scrivere
28 Il vero Mercurio della borsa di Trieste
29 Due gatti
30 Una bottiglia di Champagne
31 Portafoglio
32 4 Metri di seta
33 Scalda vivande
34 Ciò che può salvare un accusato
35 Una bottiglia di vino Guanpoldskirchner (Stiria)
36 Oggetto usato dai Veneziani in tempo di pioggia
37 Porta cenere
38 Il ritratto del vincitore
39 La stampa attraverso il secolo
40 Una bottiglia di Champagne
41 Piatto freddo guarnito
42 Piglia mosche
43 Un paio di pantaloni nuovi
44 San Piero in grandezza naturale
45 Una bottiglia di vino Verdus
46 Porta occhiali
47 Rimedio contro le amarezze della vita
48 «Quel che ghe piase a le done»
49 «Quel che no ghe piase a le done»
50 Una bottiglia di Moscato
51 Vaso di vero estratto di carne
52 Sordino per violino e violoncello
53 Una sveglia
54 Portamonete
55 Una bottiglia di vino Verdus
56 Il segretario di tutti
57 Fotografia coi Raggi Röntgen
58 Sport Governativo
59 Una bottiglia di Champagne
60 Un Napoleone

Il sottoscritto ha organizzato questa semplice festa famigliare nella speranza che i signori frequentatori compiano bene il passaggio dal vecchio al nuovo anno e incominciandolo bene lo finiscano meglio.

Devotissimo il direttore-proprietario
F. BON

Grand Restaurant „BUON PASTORE - METROPOLE"
COMPLETAMENTE RIORGANIZZATO
CUCINA SQUISITA - SCELTI VINI ISTRIANI E FRIULANI.
Prezzi modicissimi.
ETTORE CATTANEO.

BIRRARIA GOLDONI
(ex OTTO)
Via Barriera vecchia N. 2
restaurata a nuovo. Specialità: Salumerie d'ogni genere. Grande assortimento Bottiglierie. Birra prima qualità a cent. 56 il litro. Vini in grande assortimento.
Squisiti cibi caldi e freddi.
Dev. proprietario ATTILIO SIGNORI
ex Direttore del RESTAURANT CONTINENTAL.

TRATTORIA ITALIANA
— di —
MAURO LOPOPOLO
VIENNA VII, Kirchengasse N. 48
FILIALE: Hernals Syringgasse 6 «Zum Engelmann»
CUCINA ITALIANA - PESCI FRESCHI - VINI ITALIANI, ISTRIANI E DALMATI
UNICO RITROVO D'ITALIANI A VIENNA.

C. FEGITZ - TRIESTE
Depositario delle seguenti marche di CHAMPAGNE:

G. H. Mumm & C.°	Reims
Moët & Chandon	Epernay
Heidsiek & C.°	Reims
Pommery & Greno	Reims
V.ve Clicquot Ponsardin	Reims
Louis Roederer	Reims

Per quantitativi maggiori prezzi originali.
DEPOSITO PRINCIPALE
della ditta G. & L. Fratelli Cora - Torino
ASTI SPUMANTE CHAMPAGNE
Marca riservata esclusivamente alla Ditta C. FEGITZ.

vostro padre, deve farvi vincere ogni scrupolo...

— Grazie, tenente. Siete un perfetto gentiluomo.

— Per parte mia sono disposto a confermare tutte le vostre informazioni.

— Grazie di nuovo.

Si strinsero la mano e si lasciarono.

Vittorio raggiunse Oldifredo nella grande sala da ballo.

— Permettete padre mio? - gli disse.

— Che cosa vuoi?

— Debbo parlarvi di una cosa urgente.

Oldifredo si scusò con alcuni personaggi che conversavano con lui e si allontanò col figlio.

— Che cosa hai da dirmi di urgente! - domandò Oldifredo a Vittorio, non appena furono nel vano di una finestra.

— E' un discorso un po' lungo. La duchessa di Merikoff parte da Pietroburgo; lascia la Russia. Lo sapete?

— Mi accennò giorni addietro a questa partenza. Ebbene?... Perchè ti occupi tu, arrivato or ora dalla Francia, della duchessa Merikoff?

— La duchessa è una spia inviata alla Corte russa da una potenza estera.

Oldifredo alzò le spalle:

— E quand'anche fosse?... L'impero russo non correrà, io credo, alcun serio pericolo per gli intrighi di quella donna. Come lo hai saputo?

— Per caso. Il male si è che costei è già riuscita nel suo intento. E' in possesso di documenti che appartengono allo Stato maggiore.

Oldifredo fece un gesto d'impazienza:

— Non lo credo!... Caro Vittorio, se tu presti ascolto alle chiacchiere che senti fare a un ballo di Corte, corri il rischio di perdere la testa.

«Se ne dicono di tutti i colori! Come vuoi che essa sia riuscita nell'intento?

«I documenti dello Stato maggiore sono accuratamente rinchiusi e vigilati; nessuno può toccarli senza certe garanzie.

— Eppure io lo so in modo indubbio e so anche chi è il traditore che ha dato i documenti alla duchessa.

— Chi?

— Il tenente Ivano Gurovoski. Egli appartiene al vostro ufficio; dunque ha trafugato documenti posti sotto la vostra custodia.

— Ma chi lo ha detto?... Chi è colui che non si perita a proferire certe accuse pubblicamente?

— Lo ha detto lo stesso Gurovoski.

— A chi?

— Alla sua complice, alla duchessa Merikoff.

— Quando? Dove?

— Poco fa, qui nella serra. Io ero co tenente di Vallepiana, addetto militare all'ambasciata d'Italia, seduto vicino al luogo dove i due colpevoli parlavano fra loro. Essi credevano di non essere uditi.

— E credi tu che certi discorsi da persone scaltre possano essere tenuti nel palazzo imperiale dove centinaia di persone vigilano non viste?

«Eh via! Sarebbero troppo ingenui. Se hai inteso discorsi simili è segno che si voleva farli per qualche scopo per tendere qualche tranello e ti consiglio di non riferire ad anima viva quello che hai inteso. Ha udito anche il tenente di Vallepiana?

— Naturalmente ed è stato lui che mi ha consigliato di avvertirvi!

— Così tu hai appreso anche che la duchessa è in procinto di lasciare la Russia.

Ugo Melpit. (Continua).

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Un povero ragazzetto rovinato dalle percosse.

Nel «Piccolo» del 7 settembre scorso narravamo che il dott. Francesco Arnerrytsch, veterinario comunale, era venuto al nostro ufficio, a riferirci, commosso, i barbari maltrattamenti inflitti al suo figlio dodicenne, Antonio, la domenica antecedente, sulla via da Lipizza a Basovizza, dal possidente Luigi Pettinello fu Carlo, di 49 anni, da Trieste.

Del fatto s'occupò l'autorità giudiziaria, che contro il Pettinello avviò procedimento penale.

L'accusa suonava prima per contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale; ma, in seguito a una perizia la quale assodò che a causa di quei maltrattamenti, il ragazzo andò posteriormente soggetto a turbe nervose ed amnesia, neurosi notturna e dolori alla testa, l'accusa fu cambiata in crimine di grave lesione corporale (§§ 152 e 155 Cod. pen).

Iermattina fu tenuto il dibattimento. La Corte era composta del cons. Crusiz, presidente; cons. Codrig e dott. Andrich e il segr. Parisini, giudici. P. M. il cons. Clarici. L'avv. Perco rappresentava il padre del danneggiato, costituitosi Parte civile; l'avv. Rabl difendeva l'accusato.

Ecco

il fatto

come raccontato dal dodicenne Antonio Arnerrytsch.

Nel pomeriggio del 3 settembre - domenica - la famiglia Petrich s'era recata da Trieste a visitar la loro famiglia che villeggiava a Basovizza e, più tardi, con la carrozza, si recò a Lipizza. Egli uscì sullo stradone ad attenderla di ritorno e si sedette su un paracarro. Verso le 7 vide venire una carrozza tirata da due sauri e credette fosse quella dei Petrich. Si fece perciò in mezzo alla strada, gridando: «ferma! ferma!» e agitando il cappello. I cavalli s'impaurirono e scartarono: dalla carrozza scese un signore che gli andò vicino e gli domandò perchè avesse fatto fermare. Era il barone Manfroni. Egli, accortosi dell'errore, gli disse: «La scusi, go sbaglià carrozza!» Il bar. Manfroni s'allontanò; ma, in quella, dalla carrozza scese un altro signore, che lo chiamò a sè, l'afferrò per la spalla e gli sputò in viso; poi, presolo con le mani per le orecchie, lo sollevò di peso da terra e lo lanciò sull'orlo della strada, gli si fece addosso con le ginocchia sui suoi ginocchi, lo colpì con pugni, lo gettò nel fosso e gli lacerò la maglia, cavandogliela anche poi. Mentre veniva percosso, egli gridava: «La scusi, go sbaglià». Il Pettinello s'allontanò ed egli tentò d'alzarsi, ma, pesto e contuso, ricadde. Poco dopo comparve la carrozza dei Petrich ed egli, ch'era in istato di non poter parlare, richiamò piangendo la loro attenzione. I Petrich lo presero con sè e lo condussero a casa. Fu messo subito a letto: ma non poteva stare neppur coricato, così forti erano i dolori che soffriva in tutto il corpo. Da allora sofferse sempre dei dolori alla testa e non ne è ancora guarito. Soltanto da un mese a questa parte potè ricominciare a frequentare la scuola.

— E il Manfroni che cosa fece?

— Dopo che ero stato percosso, mi venne vicino, mi restituì la maglia che il Pettinello m'aveva strappata di dosso e mi disse: «Coraggio, non è niente».

— Dopo che il Manfroni s'avvicinò per la prima volta, tornò verso la carrozza a parlare con il Pettinello?

— Sissignore.

— Che cosa disse al Pettinello?

— Non intesi; ma quando il bar. Manfroni fu a casa mia, a vedere come stavo, qualche giorno dopo, mi disse che gli aveva detto: «Non è niente, è un ragazzo che ha sbagliato carrozza».

L'accusato

Pettinello, nel suo costituto, nega di ritenersi colpevole. Sonnecchiava, quando fu svegliato di soprassalto dai cavali che scartavano. Il bar. Manfroni che era con lui, scese di carrozza per riprendere il suo cane danese che era scappato. Intese che il ragazzo aveva spaventato i cavalli e scese e gli tirò le orecchie, redarguendolo. Gli lacerò la maglia e gle la strappò di dosso, ritenendo che fosse un contadinello che si divertisse a far dispetti. Portandogli via la maglia, voleva così costringerlo a presentarsi ignudo a casa, affinchè i genitori gli dessero una correzione.

P. M. Non lo ha percosso? non lo ha sollevato per le orecchie e gettato a terra?

— No.

— Non vide il bar. Manfroni parlare col ragazzo?

— Sì, però non intesi che cosa abbia detto.

— Il bar. Manfroni tornò verso la carrozza a dirle che il ragazzo s'era sbagliato di carrozza?

L'accusato nega: ammette, poi, di essere stato molto agitato.

Cons. dott. Andrich: Ma lei è sceso di carrozza, quando questa s'era fermata ed era cessato ogni pericolo?

— Sì.

Avv. Perco: Se avesse saputo che il ragazzo era figlio del dott. Arnerrytsch, avrebbe fatto quanto fece?

— Naturalmente. Non avrei fatto nulla.

Vengono, quindi, intesi numerosi

Testimoni.

Il padre del piccolo danneggiato, dott. Francesco Arnerrytsch, è in preda a visibile commozione. I Petrich trovarono il ragazzo seminudo, pesto e convulso, tanto che più tardi gli dissero che, per averlo visto in quelle condizioni, col viso imbrattato e in istato di non poter articolar parola, avevano sulle prime creduto trattarsi d'un piccolo sordomuto, cui fosse capitata qualche disgrazia. Fece chiamare subito il dott. Bellen, per soccorrere il povero Tonino e, intanto veniva informato del modo in cui il fatto s'era svolto. Corse allora a raggiungere il Pettinello e gli domandò conto di quanto aveva fatto. Chissà come si sarebbe lasciato trasportare dalla commozione e dall'ira, se l'amico Petrich non lo avesse trattenuto. Il bar. Manfroni, più tardi, si recò a informarsi dello stato di salute del ragazzo e si disse indignato del procedere del Pettinello; anzi, per dimostrarne la malvagità, aggiunse che il Pettinello lo aveva rimproverato: «Se no ti ieri ti che te andavi in aiuto del ragazzo, saressimo andai via; cussì no ghe saria sta 'l pericolo de andar soto tribunal!»

Il ragazzo, prima sveglio e intelligente, dopo quelle percosse e quei maltrattamenti, diventò assonnoto, agitato, soffriva e soffre tuttora di dolori alla testa, di amnesia e di turbe nervose, che continuano ancora. Non fa speciale domanda d'indennizzo: si rimette in proposito al suo rappresentante avv. Perco. Mostra alla Corte la maglia che fu lacerata di dosso al figlio.

— Era possibile scambiare il ragazzo per un contadinello. Com'era vestito?

— Era vestito decentemente: non era possibile assolutamente prenderlo per un contadino.

La signora Adele Arnerrytsch, madre del piccolo danneggiato, conferma il deposto del dott. Arnerrytsch.

Il bar. Manfroni narra che, sceso di carrozza e saputo dal ragazzo che si era sbagliato, tornò alla carrozza per dire al Pettinello che non era niente e che il ragazzo era stato tratto in inganno dalla sua aspettativa. Poi andò in cerca del cane, e, quando tornò, vide il Pettinello cavargli la maglia; ma non assistette agli altri maltrattamenti.

Dott. Arnerrytsch: Ella disse al ragazzo, subito dopo aver parlato la prima volta con lui: «Scappa via, scappa via!» Perchè?

— Perchè conoscevo il carattere impetuoso del Pettinello.

— A noi, dopo, ella ha detto di essere indignato contro il Pettinello, per la vigliacca azione da lui commessa.

— Può essere, ma non ricordo.

E poi, rivolto al dott. Arnerrytsch: «Questo era un discorso privato che le facevo».

— Sì, privato: ma la Corte non era là presente e merita di ripeterlo qui.

Ad altre domande, il teste dice di non ricordarsi: e la signora Arnerrytsch osserva: Veramente, molte cose il bar. Manfroni non ricorda oggi!

A domanda dell'avv. Rabl dice che i cavalli avevano scartato e in malo modo: e che c'era grande pericolo. Il cocchiere riuscì a fermare a tempo.

Il medico dott. Demostene Margaritti dice che prima del fatto ebbe in cura il ragazzo danneggiato, perchè affetto da leggero cardiopalma. Era, però, svegliato ed intelligente. Dopo il fatto constatò in lui cefalee, amnesia, inappetenza, turbe nervose prolungate e gravi: certo, conseguenza dei maltrattamenti subiti.

L'accusato osserva che, subito dopo il fatto, il dott. Arnerrytsch, rimproverandolo, ricordò che il ragazzo era affetto da malattia cardiaca.

— Trattavasi di cardiopalma leggero: dopo il fatto la malattia s'inasprì.

Enrico Staffler depone che, mentre avveniva, sulla strada, il fatto, egli cacciava nel bosco vicino, col guardacaccia Pirz. Intese la voce del ragazzo gridare in tono supplichevole: «La scusi, la scusi» e venne fuori a vedere. La carrozza dei Petrich era già presso quella del Pettinello. Domandò e seppe quanto era accaduto. Il ragazzo non poteva articolar parola, neppure quando, tornato il bar. Manfroni col cane, gli domandò insistentemente che dicesse non avergli egli fatto alcun male. Il ragazzo era convulsivo. Prima del fatto lo conobbe sempre sveglio.

Vien data lettura del deposto del teste Antonio Feltrinelli, che parla del cambiamento radicale avvenuto nel ragazzo, causa i maltrattamenti subiti quel giorno: prima, intelligente e sveglio; dopo, smemorato e tardo.

Lodovico Chersich, cocchiere che guidava la carrozza del Pettinello, conferma che in seguito alle grida del ragazzo, i cavalli s'imbizzarrirono. Il Pettinello scese e prese il ragazzo per le orecchie e lo sollevò da terra: non vide, però, che gli abbia sputato in viso, nè che lo abbia colpito con pugni. Dice che spesso, nel Carso, avviene che i ragazzi facciano impaurire i cavalli.

Su proposta del P. M., viene inteso come teste il sig. Giuseppe Petrich, il quale dice che trovò il ragazzo in istato da non riconoscerlo: contuso, e, come fuor di sè, balbettava: «Scusi, scusi, cane, cane»; tanto che, a queste ultime parole, egli credette che fosse stato un cane a conciarlo in quel modo: non avrebbe mai immaginato che, invece, era stato un uomo. Il ragazzo è ora tanto mutato da quello che era prima! Il Manfroni, parlando dopo con lui, disse che era indignato di quanto il Pettinello aveva fatto e che egli non lo avrebbe più avvicinato.

Dott. Arnerrytsch: E mentre parlava, il Pettinello era in istrada che lo attendeva!

Su domanda dell'avv. Perco, si procede a un confronto fra il Manfroni, il Petrich e lo Staffler, a proposito del giudizio che il Manfroni avrebbe espresso sul conto del Pettinello Il Petrich e lo Staffler confermano.

Dalla

Perizia.

redatta dai periti medici dottori Xydias e Menz risulta che sul corpo del ragazzo ancora parecchi giorni dopo il fatto si riscontravano numerose contusioni e suffusioni, oltre alle abrasioni alle orecchie. Risulta confermato pure che la capacità mentale fu indebolita e il sistema nervoso scosso. I periti ritengono che ci vorrà ancora del tempo, perchè il ragazzo si rimetta. Anche il dott. Veronese, che per ragioni di professione venne più volte in contatto con il ragazzo, conferma il grave mutamento avvenuto nelle condizioni di salute di lui, dopo il fatto.

Dopo le letture di parecchie pezze processuali, l'avv. Rabl, a prova del pentimento dell'accusato, fa rilevare che avanzò delle proposte al dott. Arnerrytsch per il risarcimento del danno arrecato a suo figlio :ma il dott. Arnerrytsch si rifiutò di addivenire a qualsiasi accordo.

Il dott. Arnerrytsch risponde che gli ripugnava di mercanteggiare sul male causato a suo figlio.

L'avv. Perco si riserva di fare una dichiarazione circa la costituzione del dott. Arnerrytsch in Parte Civile.

La requisitoria e le arringhe.

Il P. M. cons. Clarici pronuncia una severa requisitoria contro l'accusato - un colosso - che se la prese con un ragazzetto di dodici anni in modo barbaro ed inumano. Rileva le gravi conseguenze che il fatto ebbe per il piccolo Arnerrytsch e domanda sentenza adeguata. Sostiene che trattasi di crimine di grave lesione corporale, poichè la prava intenzione è dimostrata dalla sproporzione della causa, dalla ripetizione dei colpi e dalle varie circostanze dell'incontro.

L'avv. Perco dichiara che il dott. Arnerrytsch si costituì Parte Civile, per impedire che il Pettinello si sottraesse in qualsiasi modo alla meritata pena. Non fa in questa sede pretese d'indennizzo.

L'avv. Rabl, con abilissima arringa, combatte la qualifica del fatto a crimine di grave lesione corporale, perchè il male susseguito al ragazzo non fu voluto dal Pettinello, nè è di natura tale che si sarebbe istessamente verificato, qualora, invece d'un ragazzo di salute gracile, si fosse trattato d'un contadinello robusto, come l'accusato riteneva. Domanda che il fatto venga qualificato a contravvenzione contro la sicurezza corporale, a sensi del § 335 Cod. pen.

Il P. M. replica.

La sentenza.
3000 corone di multa.

La Corte, in accoglimento della tesi defensionale, ritiene che il Pettinello non abbia avuto prava intenzione; che egli abbia inteso di redarguire il ragazzo per quel che aveva fatto; e che abbia ecceduto in tale redarguizione, mettendo in pericolo la salute di lui. Lo condanna, perciò, per la contravvenzione di azioni contro l'altrui sicurezza corporale, a 3000 corone di multa, commutabili, in caso d'insolvenza, in tre mesi d'arresto. Rimette la P. C. con le sue pretese d'indennizzo all'ordinaria via civile.

Il P. M. presenta querela di nullità contro la sentenza.

Il dif. avv. Rabl ricorre per mitigazione di pena.

La gita dei rovignesi a Capodistria.
Per il grido di «Viva l'Italia!»

Dicemmo nel «Piccolo» del 1. novembre che contro i signori Giuseppe Cobol di Biagio, d'anni 24, e suo padre, cap. Biagio Cobol, d'anni 54, comandante del Lloyd, era stata elevata accusa per delitto d'eccitamento, per avere, durante la giornata del 2 luglio, in occasione d'una gita di rovignesi a Capodistria, il signor Biagio Cobol gridato dalle finestre della Filarmonica, «viva l'Italia!» e il signor Giuseppe Cobol, emesso anche il grido di «viva l'Italia!», mentre era sul molo, alla partenza del piroscafo che portava i rovignesi.

Il dibattimento a carico di entrambi, il 30 ottobre scorso, fu scisso e continuò soltanto nei riguardi di Giuseppe Cobol, che fu condannato a 14 giorni d'arresto inasprito con un isolamento. Nei riguardi, invece, del cap. Biagio Cobol fu prorogato, essendo stata accolta la proposta avanzata dal dif. avv. Baseggio, di sentire come testi i signori Oliviero Ponis, studente, Carlo Marsich, farmacista, l'uditore giudiziario dott. Leoncellis e l'impiegato all'amministrazione delle imposte Antonio Paulovich.

Il dibattimento fu ripreso ieri. Il cap. Cobol non comparve e si fece rappresentare dal suo difensore.

Dei quattro testimoni furono escussi i primi tre, non potendo il Paulovich comparire. Essi deposero che si trovavano vicinissimi al cap. Cobol tutt'il tempo che egli dalla finestra parlò alla folla raccolta sulla piazza e che potevano escludere assolutamente che egli avesse gridato «viva l'Italia!» Il dott. Leoncellis aggiunse che realmente questo grido fu emesso da qualcuno; ma esclude assolutamente che questi sia stato il cap. Cobol. Nonostante queste risultanze, il P. M. cons. Clarici mantiene ferma l'accusa e domanda, in base ai deposti delle guardie di finanza Conciar, Sorich e Cermaz, intese l'altra volta, sentenza di condanna.

Il dif. avv. Baseggio si stupisce della persistenza del P. M. nell'accusa, data l'assoluta mancanza di base per una sentenza di colpa e si meraviglia anche che la procura di Stato ritenga il grido di «viva l'Italia!» ostile all'Austria e perciò ne domandi la punizione. Se l'Italia vive, l'Austria non perisce - esclama scherzosamente. Domanda, quindi, in base alle categoriche dichiarazioni dei testimoni oggi intesi. dichiarazioni tanto più precise se messe di fronte alle contraddizioni numerose in cui caddero i testi d'accusa - sentenza d'assoluzione.

La Corte manda assolto il cap. Cobol.

La Corte giudicante era composta come nell'altro dibattimento sopra riferito.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Nel mondo vaticano (L.). — Loubet riconfermato presidente? — La parola del pope Gapon. — Libri nuovi (Augusto Mazzucchetti). — Le memorie di Tullio e Linda Murri.

Notiziario. La sutura del cuore. — Marconi ha perfezionato il suo sistema. — Una madre e cinque figli morti bruciati.

Mondo affari. Per un'intesa commerciale fra Italia e Spagna.

Teatro Arti e Lettere. Il teatro nazionale americano.

Sport. Il Jiu-jitsu a Trieste.

Ultima Ora. Una giornata di tregua a Mosca. — Sette miglia di barricate. — Il generale Mitschenko ferito. — La politica dell'on. Di San Giuliano. — Guglielmo II e la crisi ungherese. — La fine della facoltà italiana a Innsbruck.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Stiria» da Costantinopoli e Brindisi con 13 pass., «Almissa» da Metcovich e scali; i pir. a. u. «Sebenico» da Metcovich e scali con 3 pass., «Szecheny» da Messina, «Teresa» da Savannah e Barcellona, «Napried» da Bona, «Szent Laszlo» da Marsiglia e Fiume con 3 pass., «Medea T.» da Fiume, «Vis» da Curzola con 30 pass.; e il pir. inglese «Pavia» da Liverpool e Venezia.

— Partirono i pir. del Lloyd «Africa» per Durban, «Sultan» per Spizza; i pir. a. u. «Fram» per Arsa e «Adriatico» per Costantinopoli.

COMUNICATI *)

ELVIRA DEGANIS
ALFREDO BIANCHI
partecipano il loro matrimonio

Fiume, 28 Dicembre 1905.

CONSORZIO
degli esercenti in commestibili e affini

La sottoscritta rende avvertiti i consortisti che domani, domenica 31 corr., il lavoro è permesso solamente dalle 8 alle 11 ant.

LA DIREZIONE.

In base al § 5 dell' ordinanza luogotenenziale sul riposo domenicale, *domani, domenica 31 corr.*, come pure in tutte le altre Domeniche dell'anno, rimane chiuso il locale di vendita della ditta in vini, spiriti e liquori

Antonio Bischoff.

La Società d'Acquedotto Aurisina avverte che nessuno del suo personale chiederà mancie. Gli anni scorsi si presentarono abusivamente quali addetti della Società, portando persino il berretto coi distintivi di questa, persone del tutto estranee ad essa. Si prega perciò di rifiutare qualsiasi mancia a chiunque si presentasse quale addetto alla suddetta Società.

Le sottosegnate Case di spedizioni rendono di pubblica ragione che anche quest'anno, secondo la deliberazione presa, i loro addetti non si presenteranno a chiedere la mancia in occasione del Capodanno, ed esse la rifiuteranno parimenti a chiunque.

PIETRO AMODEO,
G. BOCCARDI e C.o,
IGNAZIO BRULL,
GIULIO POLLACK,
LEOP. POPPER e C.o,
SCHENKER e C.o,
SOCIETA' DI SPEDIZIONI,
XYDIAS, BENUSSI, PONTELLI,
PRISTER e C.o,
FRATELLI WEISS.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO
— del —
Dottor Videucich
RESTA CHIUSO
fino al 7 di Gennaio.

ESISTENZA ASSICURATA
o ricco guadagno accessorio
Agenti di professione, anche signore, si devono mettere subito in corrispondenza con noi perchè noi possiamo loro affidare un articolo di novità di facile smercio presso qualunque famiglia cattolica in tutti i paesi. Forte provvigione. **Gesellschaft für Glasindustrie,** - Vienna, XVII/I Jörgerstrasse 62-64.

Negoziante a Sanskimost (Bosnia)
Cerca Rappresentanze
in **farine, zucchero, spirito, riso** ecc. È ben conosciuto dalla clientela e dispone di cauzione.
Offerte sub «S. B.» al «Piccolo».

Acqua Cologna soldi 20
35, 50 e 90 la bottiglia.
DROGHERIA ZERNITZ, Volti di Chiozza

Comprate solamente

Badare alla marca — triangolare sulla suola.

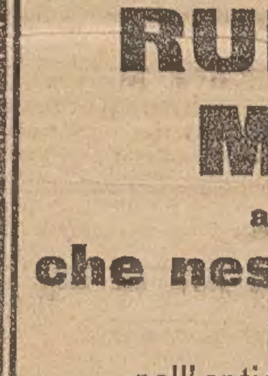
ARTICOLI DI GOMMA
per scopi igienici, specialità, 12 pezzi assortiti soldi 60, fior. 1, 2; di gomma di seta soltanto marche garantite, 12 pezzi assortiti fior. 2, 3, 4, 5; 2 campioni finissimi soldi 50; 7 campioni fior. 1.50 contro rimessa in francobolli. Irrigatori completi fior. 1.20, 1.50, 2. Sospensori soldi 30, 50, 80. Prezzi correnti gratuitamente
J. APPEL
Deposito articoli di gomma, Vienna VIII
Josefstädterstrasse 69 A F. Ecke Tigergasse.

Liceo Musicale „GIUSEPPE TARTINI"
VIA TORRENTE 28.
Col mese di Gennaio 1906 verranno aperti i
CORSI DI RECITAZIONE
dei quali sarà professore insegnante l'artista drammatico sig. **Enrico Gallina**
Il canone mensile è di Cor. 3
Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria del Liceo, dalle ore 10 ant. alla 1 pom. e dalle 4 alle 7 pom.

Laboratorio Chimico-Analitico-Tecnologico
GIAC. ENRICO HUBER
(Istituito nel 1877)
Trieste, via S. Apollinare 4, Telefono 201

Splendidi Oggetti
ADATTI PER REGALI DI CAPO D'ANNO
a prezzi straordinariamente bassi
trovansi soltanto nel Negozio
FRANCESCO LANFREDINI
VIA POSTE N. 1.

Stabilimento Musicale C. Schmidl & C. - Trieste
Piazza Grande, Palazzo Municipale
con unica filiale Corso N. 41 (ex Chero)
ULTIMA NOVITÀ
F. J. Wagner: **BUON ANNO!** Marcia per Pianoforte
netto Cor. 1.20.
È una nuova splendida Marcia, tutta brio, del celebre autore delle Marcie rinomatissime: **Gigerl, Aquila,** ecc.
Questa Marcia si distribuisce **GRATIS**, dal 20 Decembre 1905 a tutto 31 Gennaio 1906, a tutti gli acquirenti di almeno DUE CORONE di Musica di qualsiasi genere ed edizione


LOTTERIA DI NATALE
1500 Vincite
Valore 50,000 Corone
Tre vincite principali del valore di 25,000, 5000 e 1000 Corone. A richiesta verranno pagate in contanti.
Un viglietto costa UNA Corona. Acquistansi negli spacci tabacchi.
ULTIMA SETTIMANA.

COGNAC naturale di vino delle più accreditate distillerie.
RUM Giamaica, importato direttamente; in bottiglie ed a spina
MARSALA Florio I.a qual.
a prezzi di fabbrica, quindi tali
che nessuno possa concorrervi
SOLTANTO
nell'antica Bottiglieria della Prima distilleria Pollak
PIAZZA CARLO GOLDONI N.o 6
Telefono 715

A PREZZI DI FABBRICA
vengono vendute tutte le merci invernali
fino al 31 Gennaio 1906
per eliminare il forte deposito delle suddette.
Pellicerie, Coperte lana e imbottite, Fustagni, Maglierie, Fazzoletti lana e flanella, Stoffe per vestiti da donna, Sciarpe lana e seta.
Forte deposito Biancheria, Tralicci, Cortinaggi, Piuma e Piumino, Crine animale, lana da materassi, guarnizioni, busti, veli, ricami.
ANTONIO CILLO
Piazza Grande, Palazzo Municipale

GRANDI MAGAZZINI DI
MOBILIO
FRANCESCO ZANETTI
CATALOGHI GRATIS
TRIESTE

La Filiale della Banca Union in Trieste
RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI
interesse annuo 3¾%
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite
Al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi
Il depositante ***può disporre:***
sino a Corone 5000 senza alcun preavviso
„ „ 10000 verso 5 giorni di preavviso
„ „ 20000 „ 8 „ „ „
ed oltre a questa somma verso 15 giorni di preavviso.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Olga» arrivò il 28 a Cardiff, «Sofia Braillì» il 28 ad Amburgo, «Szell Kalman» il 28 ad Anversa, «Dunar» il 25 a Porto Said, «Zichy» il 24 a Sfax, «Istok» il 22 a Poti, «Principessa Cristiana», partì il 28 da Genova per Cartagena, «Zora» passò Gibilterra il 23 diretto a Londra, «Luzon» da Smirne passò Gibilterra il 24, «Attila» da Odessa passò Gibilterra il 24 diretto a Rotterdam, «Szeged» passò Capo Corveiro il 25 diretto ad Anversa.

Lloydiani. «Vindobona» da Bombay per Trieste proseguì il 27 da Aden per Suez, «Gisella» da Trieste proseguì il 28 da Bombay per Calcutta.

29 dicembre.

Da GORIZIA.

— Consiglio comunale. (Per tel.)
Nella seduta del Consiglio comunale, tenutasi stasera, proponente l'on. Pinausig, fu votato, fra applausi, di inviare una energica protesta a Vienna e a Roma contro la nomina d'un arcivescovo slavo nella cattedra rimasta vacante per la morte di mons. Jordan.

Il Podestà annunciò il ritiro del protofisico dott. Luzzatto tessendone un caldo elogio.

— Precipitato in un pozzo e morto. (Per telegr.)
Stasera mentre si stava riparando un pozzo in una casa innominabile in piazza del Cristo, un giovane operaio precipitò alla profondità di 22 metri. Fu estratto cadavere a gran fatica dai pompieri. L'operaio sarebbe di Lucinico, ma non fu ancora identificato.

Da PARENZO.

— Monete false.
Da qualche tempo circolano qui pezzi da 10 corone in oro falsi con una imitazione perfetta, tanto che dai più esperti non vengono riconosciuti. Hanno di equivoco soltanto il suono.

Da ROVIGNO.

— Corte d'Assise.
La riapertura della sessione ordinaria della Corte d'assise nel raggio giurisdizionale del Tribunale circolare di Rovigno, seguirà il 5 febbraio 1906. Furono destinati a presidente della Corte d'assise il presid. del Tribunale Circolare Francesco Dukic ed a suoi sostituti i consiglieri signori Napoleone Kümmerlin de Eichenau, Edoardo Rode e dott. Gregorio Devescovi.

Da FIUME.

— Festa della carità.
Domani a sera al Teatro comunale si darà una grande festa di beneficenza promossa dalla «Società degli amici dell'infanzia», per l'istituzione della refezione scolastica.

— Casi d'idrofobia.
Nella vicina Buccari si verificarono alcuni casi d'idrofobia. I cani affetti dal terribile male vennero uccisi. Nessuna persona, a quanto pare, fu morsa.

— Arresto d'un fuggiasco.
La polizia arrestò certo Andrea Desze, ricercato dalle autorità di Csongrad (Ungheria), il quale era fuggito con l'amante, dopo aver commesso un grosso defraudo, con l'intenzione di riparare in America, lasciando al paese la moglie e cinque bambini.

Amputazione.

Lettor, se taluno a la collera
Recidere i piedi saprà
Dinanzi il profeta dolcissimo
Di Nazareth tolto egli avrà.

Spiegazione del giuoco precedente:
AURA. OR. AURORA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.
Stabile in Scorcola - città - civ. N. 6 di via Pauliana per cor. 160.000.

Mutui.
Cor. 11.000 al 6½% a peso d'uno stabile in città; cor. 74.000 al 4½% a peso d'uno stabile pure in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 29 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 679.—, Staatsbahn 666.50, Alpine 518.—, Lotti turchi 143.50. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 213.50 (212.10), Disconto 189.30 (189.40). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita 106.60 (106.55), Meridionali 737.— (736.—), Mediterranee 460.— (461.—). Parigi apertura dell'Italiana 106.15 poi sino —.—. Chiusa francese —.— (99.10), Italiana —.— (106.19), Spagnuola —.— (92.47) Banche Ottomane —.— (600.—) Rio Tinto —— (1673) Lotti turchi —.— (135.75).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Credit 673.— a 680.—.

Listino. Napol. 19.14 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 24.04, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.70 a 95.95, Italia 95.75 a 96.—, Banconote italiane 95.75 a 96.—, Germania 117.60 a 118.—, Banconote germaniche 117.60 a 118.—, Rend. austr. carta 99.60 a 100.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.25 a 95.55, Credit 679.— a 681.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 666.— 668.—, Lombarde 123.— a 126.—, Lotti turchi 144.50 146.50.

Londra 29. (Cambi Chiusa). Consolid. 89³/₁₆, Lombardi 4⁷/₈, Argento 29¹⁵/₁₆, Rend. Spagnuola 91⁷/₈, Italiana 105½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4—.

Francoforte 29. (Borsa della sera). Azioni de Credit austr. 213.60, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 24.60.

Caffè. *Amburgo.* 29. Chiusa). Santos good average per dicembre —.—, per marzo 37.—, per maggio 37.25, per settembre 38.25.

Amburgo 29. Rio ordinario loco 36—37, reale loco 38—40, buono loco 41—42. calmo

Havre 29. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.50, per marzo 46.50.

Nuova York 29. Apertura Rio per consegne future staz.o, 5 sino 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 29. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 14. Vendite —— compresi affari consegna. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicembre 6¹⁰/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 6¹⁰/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 6¹⁰/₁₀₀, Febbraio-Marzo 6¹⁵/₁₀₀, Marzo-Aprile 6¹⁹/₁₀₀, Aprile-Maggio 6²²/₁₀₀, Maggio-Giugno 6²⁶/₁₀₀, Giugno-Luglio 6²⁷/₁₀₀, Luglio-Agosto 6²⁸/₁₀₀, Agosto-Settembre 6¹⁹/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 29. Stagno Straits: Apert. 160⁵/₈, Chiusa 160³/₈, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 79⁵/₈, per 3 mesi 79¹/₈.

Petrolio. *Anversa* 29. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 29. Ravizzone per mese corr. 54.75, per gennaio 54.75, gennaio-aprile 55.75, maggio, agosto 56.75. fermo

Segala. *Parigi* 29. Mese corrente 16.15, per gennaio 16.25, per gennaio-febbraio 16.40, per gennaio-aprile 16.75. calma

Frumento. *Parigi* 29. Mese corrente 23.30, per gennaio 23.35, gennaio-febbraio 23.65, gennaio-aprile 24.05. fiacco

Farina. *Parigi* 29. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.85, per gennaio 30.60, gennaio-febbraio 31.25, gennaio-aprile 31.50. fiacca

Spirito. *Parigi* 29. Per mese corrente 36.75, per gennaio 36.75, gennaio-aprile 37.—, maggio-agosto 37.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 29. Greggio 88° uso nuovo 20.25-20.50 calmo, bianco per mese corr. 23⁷/₈, per dicembre 24¼ calmo, per gennaio-aprile 24¾, per marzo-giugno 24⁷/₈, Raffinato 56.50 a 57.—.

Amburgo 29. (Chiusa). Per dicembre 16.35, per gennaio 16.35, febbraio 16.50, marzo 16.65, aprile 16.80, maggio 16.90. sost.o

Londra 29. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8¼. staz.o

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Bocca. - Trieste.

---

†

GIOVANNI DIMOVICH

Maestro dirigente della Scuola serba, i. r.

spirava quest'oggi dopo brevi sofferenze, munito dei conforti della religione Serbo-orientale.

La famiglia **Fischietti** a nome pure degli assenti congiunti partecipa il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 30 corr. alle ore 3½ pom. direttamente al cimitero.

TRIESTE, 29 Dicembre 1905.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

EMMA ZERGOL

spirò oggi nelle prime ore del mattino dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione e confortata dei sacramenti di nostra S. Religione.

La dolentissima figlia **Paola** partecipa col cuore straziato tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Domenica 31 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 20 di via Giuseppe Gatteri direttamente al Camposanto.

Trieste, 29 Dicembre 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

ZILLI MATTEA

spirò quest'oggi, munita dei conforti religiosi.

La sorella **Antonia Carunchio**, il cognato **Emilio** e i nipoti **Noemi** e **Onorino** dànno parte di sì dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 31 corr. alle 3 pom., partendo dalla via Alessandro Manzoni N. 8.

Trieste, 29 Dicembre 1905.

Nuova Impresa «Pietas» via Vincenzo Bellini 13.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI pensionato, impiegato d'ordine, per scrittoio. Offerte sub «Esattezza» Piccolo. 937

CERCASI ragazzo, con paga, per negozio biancheria. Indirizzo al Piccolo. 1012

CERCASI pel 15 gennaio, seconda cameriera tedesca d'aspetto e modi civili, indispensabili attestati di case signorili. Indirizzo Piccolo. 1059

CERCASI pel 15 gennaio, cameriera tedesca capacissima stirare e cucire. Indispensabili attestati di case signorili. Indirizzo Piccolo. 1059

CERCASI prontamente provetto contabile, che corrisponda perfettamente nelle lingue tedesca ed italiana. Offerte Piccolo «Prontamente 2000» 1134

CERCASI giovanetta prestaservizi, lavori leggeri, tre ore mattina, corone due settimanali. Via Artisti 8, quarto. 8328

CERCASI prontamente serio, capace piazzista, lauta provvigione, stipendio dopo mese prova. Offerte con referenze «Piazzista 35» Piccolo. 1081

CERCASI prontamente signorina pratica lavori scrittoio, perfetta conoscenza delle lingue tedesca ed italiana. Offerte Piccolo «Prontamente 1000» 1133

CERCASI 1. gennaio buona domestica, preferita friulana. Ghega 3, terzo, porta 15. 1085

CERCANSI tre bravi lavoranti calzolai. Indirizzo al Piccolo. 1109

CERCASI brava, svelta prestaservizi, mattina, dopopranzo. Zovenzoni 3, porta 47. 8301

CERCASI cuoca semplice, friulana o italiana, pratica anche rassettare stanze, con attestati buoni. Indirizzo al Piccolo. 1074

CERCASI subito ragazzetto per commestibili, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1072

CERCASI prontamente abile mendatrice biancheria, sappia cucire macchina. Indirizzo Piccolo. 1061

CERCASI ragazzo dai 16-18 anni, per portare piccoli pesi. Indirizzo Piccolo. 1139

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1155

AGENTI, viaggiatori, rappresentanti (anche signore) che visitino la clientela privata, cercansi dappertutto per articolo di facile smercio. Guadagno rilevante e sicuro. (Non si tratta nè di biglietti di lotteria, nè di libri, nè di assicurazioni. Offerte dirigere ad Alfredo Weinberger, Vienna II-1, Taborstrasse 52 B. 300

SIGNORINE quali guarnitrici cerca la fabbrica cappelli G. B. Vidali. Scorcola 188, estremità via Molino grande, attigua Villa Reinelt. Assume ragazzine apprendiste, con paga. 1150

PIAZZISTA cercato casa coloniali, paga, provvigione, ottime referenze indispensabili. Offerte sub «Pronta entrata» Piccolo. 8993

UFFICIO tecnico cerca per gennaio un corrispondente pratico di scrittura a macchina (Remington) e di altri lavori d'ufficio. Indispensabile perfetta conoscenza di tedesco ed italiano. Offerte dettagliate con referenze e pretese sub «Tecnico» all'ufficio annunzi A. Hirschfeld, Trieste. 8276

PRATICANTE conoscenza lingua tedesca, cercasi da primaria ditta commerciale. Offerte sub «Praticante 100» fermo posta. 8307

RAGAZZA brava, capace anche per cucina, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1079

PRATICANTE piccola paga cerca prontamente casa coloniali, ottime referenze indispensabili. Offerte «Gennaio» Piccolo. 1066

PRIMARIO negozio cerca uomo pratico contabilità, corrispondenza italiana e tedesca ed altri lavori accessori di scrittoio. Offerte con pretese sub «Serietà» al Piccolo. 8330

CERCO per fuori cameriera restaurant-albergo, serva trattoria, cuoca tedesca. Stadion 3, primo piano. 8321

CERCO domestica. Acquedotto 71, quarto, destra. 8342

SIGNORA giovane bell'aspetto, brava massaia, offresi quale donna di chiavi presso signore o signora sola. Indirizzo Piccolo. 1076

SIGNORINA con pratica commerciale e conoscenza del tedesco e sloveno, offresi. Offerte sub «Schönschrift» Piccolo. 1156

CORRISPONDENTE tedesco, serbo-croato, pratico contabilità, con buonissime referenze, cerca posto presso qualche primaria casa. Offerte sub «31» Piccolo. 1089

PETTINATRICE viennese, avendo ancora alcune ore disponibili, offresi. Indirizzo: W. G., via Pietà N. 4, mezzanino, sinistra. 1067

GIOVANE bella presenza, di 27 anni, cerca posto quale viaggiatore o quale piazzista, in qualsiasi ramo. Indirizzo al Piccolo. 1095

GIOVANE meccanico cerca posto, capace in motori gas, benzina, automobili; buoni certificati. Offerte «Meccanico» Piccolo. 1106

OFFRESI italiano bella presenza, molti anni di pratica come magazziniere caffè o coloniali, piccola cauzione, referenze. - Offerte «500» Piccolo. 1103

VEDOVA cerca occupazione lavori leggeri, domestici e anche cucito. Indirizzo al Piccolo. 1112

DONNA prestaservizi offresi per tutto il giorno. Gentili offerte «Prestaservizi» Piccolo. 1092

OFFRESI ventiquattrenne, robusto, capo facchino, referenze. «Facchino» Piccolo. 1102

IMPIEGATO regio offresi ore libere, presso scrittoio. Offerte «Esatto» posta Barriera. 8343

GIOVANE capacissimo nel ramo vetrami, terraglie, porcellane cerca prontamente occupazione quale agente oppure quale magazziniere o sottomagazziniere nei detti articoli. Per Trieste o per fuori. Indirizzo al Piccolo. 1095

GIOVANE intelligente, libero militare, perfetta conoscenza italiano, parla discretamente tedesco, cerca occupazione. Offerte sub «1906» al Piccolo. 1111

ISTRUZIONE

SIGNORINA diplomata in francese e maestra di piano, darebbe lezioni riunite a ragazzine, di francese e piano, un'ora e mezza, tre volte la settimana, metodo modernissimo, fior. 6 mensili. - Offerte sub «Piano e francese» al Piccolo. 9516

PER completare corso francese, corone 5, cercasi terza allieva. Indirizzo Piccolo. 1145

ISTITUTO educativo, S. Michele 14. Ripetizioni in tutte le materie scolastiche. Corsi accelerati per qualunque classe. Retta mitissima. 1099

BAMBINI. Sabato-martedì istruzione danza ore 4. Chiozza 7. Pietro Modugno. 1032

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione ballo. Giulio Modugno. 1060

AFFITTANZE

CERCASI studio da pittore. Offerte indirizzare A. Slataper, San Vito 22. 983

CAMERA, ingresso libero, cerca giovanotto. Offerte «Edgard» Piccolo. 1087

CERCASI stanza con ingresso libero. Offerte sub «Giovanotto» fermo posta Tergesteo. 1096

CERCASI stanza vuota, primo, secondo piano, centro, per fine gennaio. Offerte posta Tergesteo casella 102. 8290

SIGNORINA forestiera cerca stanza, costo, presso signora sola o piccola famiglia. - Offerte sub «Forestiera» fermo in posta. 8318

CERCASI prontamente quartiere situato nel centro. Rivolgersi via Bellini 13, scala II, porta 29. 8332

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, casa seria. Offerte «Serietà» Piccolo. 988

BOTTEGA cercasi paraggi Rossetti, Gatteri. Offerte, prezzo, posizione «Venderani» Piccolo. 8325

AFFITTASI prontamente stanzetta vuota, ingresso libero. Ribergo 22, II, sinistra. 9510

AFFITTASI camerino, onesto operaio. Rapicio 3, V piano, porta 16. 8294

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa. Via Chiozza 4, primo. 1128

AFFITTANSI prontamente campagna via Fabio Severo 48, quattro stanze, camerino, cucina, giardino. Due stanze, cucina; eventualmente riunibili un solo quartiere. 8324

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Molin piccolo 9, primo, destra. 8308

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti. Farneto 17, primo, porta 7. 8313

AFFITTASI stanza ammobiliata, per un signore. Acquedotto 9, secondo, sinistra. 8305

AFFITTASI camerino ammobiliato, fior. 6 mensili. Via Tiziano 11, porta 11. 8312

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Acquedotto 73, primo piano. 8304

AFFITTASI cameretta ammobiliata, disobbligata. S. Lazzaro 6, IV piano, sinistra. 1119

AFFITTANSI prontamente spaccio vini con utensili, magazzini, quartieri, botteghe. Trampus-Bachetti, Caffè Bizantino. 8298

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con stufa, presso distinta famiglia. Nicolò Machiavelli 34, primo piano. 1100

AFFITTASI via Lazzaretto vecchio 31, secondo piano, quartiere cinque stanze, camerino, accessori, rimesso a nuovo, ogni comfort. 8248

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, con costo, a uno, due signori. Via Piccolomini 15, porta 2. 8233

AFFITTASI elegantissima camera ammobiliata a nuovo. Galatti 18, porta 13. 8203

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Cadori 5, primo piano. 868

AFFITTASI splendida camera ammobiliata, ingresso libero. Via Caserma 14, IV, porta 19. 831

AFFITTASI stanza grande, bene ammobiliata, per due amici. Via Caserma N. 17, primo piano, sinistra. 997

AFFITTASI prontamente quartiere tre camere, camerino, cucina, in via Tivarnella 3. Indirizzo al Piccolo. 1041

AFFITTASI stanza ammobiliata oppure vuota. Via Manzoni 3, porta 10. 8295

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una con due letti. Chiozza 3, secondo, 8. 8316

AFFITTASI prontamente, 35 fior., magnifica stanza ammobiliata, vista Corso, costo finissimo. Corso 47, terzo, sinistra. 8287

AFFITTASI camera ammobiliata, con o senza costo. - Madonnina 4, porta 13. 8292

AFFITTASI stanza ammobiliata, chiara, ingresso libero. Istituto 16, primo, destra. 8289

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno o due letti. Madonna mare 3, III. 1062

AFFITTASI prontamente camerino con costo. Acquedotto 95, porta 10. 8336

AFFITTASI stanza ammobiliata, due persone. Via Artisti 8, quarto. 8331

AFFITTANSI una, due splendide stanze ammobiliate, ingresso libero, stufa, gas, pensione, casa signorile. Farneto 9, primo. 8341

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata. Via Santa Caterina 4, primo piano. 8329

AFFITTASI camerino vuoto. Stadion 23, V piano, seconda scala, porta 14. 1131

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Ireneo 3, primo, 6. 1129

AFFITTASI grandiosa stanza ammobiliata, due letti, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1080

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Giovanni Boccaccio N. 6, terzo piano. 8349

AFFITTANSI due bellissime stanze vuote, gas. S. Nicolò 32, secondo, destra. 8351

STANZETTA ammobiliata da affittare a donna. Indirizzo Piccolo. 1078

AFFITTANSI due bellissime camere vuote. Boccaccio 3, portinaio. 1104

AFFITTANSI due camere vuote, vista sul davanti, eventualmente una ammobiliata, ingresso libero. Farneto 23, I. 1088

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota. Via S. Lazzaro N. 6, secondo piano, destra. 1094

STANZA ammobiliata, buonissimo costo, in famiglia civile. Piazza S. Francesco. Indirizzo Piccolo. 1137

SIGNORA oppure signorina impiegata, trova stanza ammobiliata, volendo costo, prezzo mite, prontamente oppure 15 gennaio. Acquedotto 47, quarto. 1075

STANZA bella, ammobiliata, da affittare. Geppa 18, primo. 1065

CORSO 12, porta 9, affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. 1120

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Via della Caserma 17, I, destra. 1097

PRESSO distinta famiglia affittasi camera elegantemente ammobiliata, con tutto comfort, costo tedesco. Indirizzo al Piccolo. 1149

DISTINTA famiglia affitta bella stanza ammobiliata, stufa, ingresso libero, vicinanze piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 1070

GENNAIO affittasi stanza ammobiliata a distinto signore. Via Crociera 2, III, vicino Caserma. 8335

ONESTA signorina troverebbe stanza, corone 10, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 1113

MAGAZZINO affittasi, via Farneto N. 19. Rivolgersi via Valdirivo 14, osteria. 8302

TRIESTE-OFFICE, via S. Giovanni 18, telefono 1473. Affittansi quartieri, magazzini, stanze; compra-vendite stabili, villini, terreni; cercansi capitali per intavolazioni. 8314

ELEGANTE stanza ammobiliata, centro, due finestre, stufa, gas, costo scelto, affittasi fior. 42. Indirizzo Piccolo. 1101

SIGNORE trova stanza ammobiliata, ingresso libero, costo, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1052

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina, gas, focolaio economico, closet, ecc. affitterebbesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 506

CAMERA e cucina, primo piano, con vista al mare, sono d'affittare. Roiano 256, campagna Cosuta. 878

DA gennaio in poi affittasi bellissimo scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1069

DISTINTA famiglia tedesca affitta bellissima camera ammobiliata, per due signori, stufa, gas, costo buonissimo. Via Giuseppe Gatteri 12, II, 8. 1149

VIA Eremo 574, vicino «Buoni Soci», affittansi prontamente camera e cucina. Domandare di Teresina. 1125

VIA Cecilia 13, affittasi elegante stanzino, con costo. 8315

CAMERA grande, vuota, comodità focolaio, acqua, affittasi. S. Michele 3, secondo destra. 9518

CERCASI operaio, compagno di stanza, corone 10. Artisti 8, quarto. 8331

SIGNORA sola cerca ragazza o donna, letto compagnia o letto proprio. Indirizzo al Piccolo. 1082

DONNA cerca prontamente compagna di stanza, e affittasi stanza ammobiliata. Boschetto N. 11, porta 3. 910

25 fiorini stanzetta ammobiliata, con costo, tutto compreso. Via Farneto 16, II. 8310

8 fiorini stanza davanti, bene ammobiliata, casa signorile. Madonnina 34, porta 11. 8326

STANZA ammobiliata, massima nettezza, ingresso libero, affittasi via Torrente 38, I, porta 5. 1090

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCO prontamente quattro cavalli, da lavoro pesante, condizioni assicurate. Zanier, Caffè Goldoni. 1114

CERCASI banco da pasta piccolo, usato, per commestibili. Indirizzo Piccolo. 1147

ACQUISTEREBBERSI scuri a griglia usati, misura 1.75-1.12 circa oppure serramenti completi; 200 metri quadrati circa quadri pietra bianca od altra qualità, usata. Indirizzo Piccolo. 1115

ACQUISTO armi antiche, moderne, oggetti antichità, pulti, materassi. Beccherie 20, Fano. 9517

CERCASI banco da pasta piccolo, usato, per commestibili. Indirizzo al Piccolo. 1147

LIBRERIA due porte, ottimo stato, cercasi. Offerte sub «Libreria» Piccolo. 1146

DA vendere buonissima stanza matrimoniale, tavola crociera, sedie gotiche, divanetto, ottomana velluto rosso. Chiozza 15, secondo. 1107

DA vendere due anelli con brillanti, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1098

DA vendere una «Vittoria» leggera da un cavallo, potendo servirsene al caso anche per due. Rivolgersi dal cocchiere Augusto Bastiancich, via Carlo Ghega 8. 1009

DA vendere diverso legname per lavoro da carrozziere, frassino, olmo, qualunque grossezza, lunghezza un metro. Giovanni Levicar, via Montfort 6. 8270

VENDONSI causa partenza due stabili sotto valore. Offerte «Preme» Piccolo. Mediatori esclusi. 8259

VENDONSI tavola da pranzo e grande stufa, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1122

VENDESI, permutasi contro fondo, stabile nuovo città, valore cor. 80.000. Offerte «Valfredo» Piccolo. Mediatori esclusi. 8319

VENDONSI sparherd, stufa e bicicletta da signora. Coroneo N. 9, primo, destra. 1124

VENDESI piano coda, 35 fior. Piazza Goldoni 6, terzo, destra. 8303

VENDONSI vetrine, banco, bilancia, letto completo, armadione. Via Rivo 4, pianoterra. 1121

VENDESI, buonissimo stato, prezzo mite, un completo salone moderno seta reseda, mobili rossi, ornamento ottone. Escluso rivenditori. Via Cecilia N. 10, primo piano. 1136

VENDESI cavallo sauro-bruno, 8 anni, figurante, da sella e tiro, con o senza «ghig» per quattro persone, completo fornimento. Via Cecilia N. 10, primo piano. 1136

VENDONSI utensili uso commestibili. Mazzarolli, Sette fontane N. 15. 1093

VENDESI avviata trattoria centro corone 4000. Affittansi caffè, birreria, minime spese, provincia, prontamente. Vendonsi caffè, incasso cor. 130 giornaliere, cor. 24.000 bene arredato. Latteria, smercio 30 ettolitri mese, piccolo affitto; salumeria centralissima, bene avviata, prezzo irrisorio; cucina economica, molto smercio, affare buono. Cedesi avviato deposito vini, buon affare. Rivolgersi Rosa e Piacentini, Caffè Moncenisio. 8345

CAVALLO da sella, eventualmente con fornimenti, vendesi prezzo conveniente. Farneto 49, porta 32. 1148

ACETILENE apparato 10 fiamme, lampade ecc., vendesi 40 corone. Indirizzo al Piccolo. 1117

CAVALLO 7 anni, pugni 15½, adatto carro, carrozza, vendesi, eventualmente compreso carro, fornimenti. Indirizzo Piccolo. 1068

PIANOFORTE corto, primaria fabbrica, senza guasti, cercasi. - Offerte, prezzo «Pianoforte» Piccolo. 1141

PEUGEOT, corsa stradale, ruota libera, due freni Bowden, vendesi oppure scambierebbesi con oggetto di valore. Indirizzo al Piccolo. 1071

MOTOCICLETTA vendesi prontamente per cor. 195. Indirizzo al Piccolo. 1095

NEGOZIO commestibili da vendere, causa altri affari. Indirizzo al Piccolo. 1126

PIANOFORTE corto vendesi fiorini 120, garantito perfetto ordine. Corso 11, II. 8191

STUFA gas, ottimo stato, poco usata, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1030

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo, lavorate solidamente, con garanzia, a prezzi bassissimi. Cecilia 14. 1043

CASA da vendere, strada di Barcola, prezzo mite; possono restare intavolate 4000 corone, adatterebbesi anche costruzione villa. Indirizzo Piccolo. 896

PIANINO nuovo, corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 888

NUOVA macchina cucire Singer, vendesi causa partenza. Via Riborgo N. 2, III. 987

PIANOFORTE perfetto ordine, voce fortissima, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 1091

CUCINA popolare, da vendere causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1135

OCCASIONE: due bellissimi letti ferro (gemelli) con suste nuove e materassi vendonsi fior. 38; lavamano con marmo e specchio fior. 14; divano con galleria 28; altri mobili. Foscolo 26, I. 8347

FALEGNAME vende prezzo conveniente stanze matrimoniali opache, lavoro garantito. Via del Monte 16. 8322

LUCROSISSIMA azienda cedesi subito per un quarto del valore reale. Petronio, Caffè Goldoni. 8288

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO martedì nella trattoria Carintiana, via Cologna, orologio piccolo, cassa doppia; generosa mancia portandolo al Piccolo. 1006

QUEL signore che dimenticò cappotto alla «Czarda Weber», è invitato ritirarlo fornendo connotati. 57

SMARRITO cane caccia macchie biancocaffè; ricevesi mancia portandolo indirizzo Piccolo. 1153

SMARRITO cane media statura, giallo, tigrato nero, risponde nome «Attos». Mancia portandolo via Nicolò Machiavelli 4. 1127

SMARRITO cane da caccia nero, pelo lungo; mancia portandolo alla «Cappuzzera». 8338

FU rinvenuto cane da caccia bianco-caffè. Rivolgersi Eremo 655. 1110

QUEL tale che fu veduto raccogliere nei pressi della via Scorzeria una banconota da 100 corone, viene pregato di depositarla al Piccolo, verso mancia. 1142

DIVERSI

A. M. Impossibilitato prima, mercoledì non trovai!? Ritiraste voi. Anima appassionata!?? ....? 1039

RENATO, avete ragione! La donna che per giovarvi si abbassò a tutte le più strazianti e umilianti torture arrivando sino a quella di mendicare per isfamare un uomo, non è certamente degna di alcun rispetto. A. 8297

IL figlio d'Italia ringrazia e contraccambia sinceri auguri alle leggiadre ammiratrici. 1084

ZAZA'. Violetta. S. Michele. Non potendo venire osteria, giornate stabilite, attendi Montecucco, Irmo-Eterno. 8296

SIGNORE. Famoso il vostro scherzo. Domandai le mie iniziali, nulla trovai. Vi sembra ch'io meriti una tal cosa? In ogni modo vi prego non incomodatevi altro. - L'........ 1154

ADDOLORATA, inquieta. Saresti ammalato? Anelo tue nuove. Pensa a me! Ricordandoti sempre tua Ricke. 8337

C. Auguro tutto il bene, tutta la felicità al mio adorato E. 1064

GABRIELLA carissima. Ricevuto ambedue; contraccambio gli auguri affettuosi inviandoLe altrettanti sincerissimi. Saluti cordiali. U. 8311

SIGNORINA 21 anni, distinta famiglia, dote 25.000, altra giovanissima 15.000, desiderano contrarre matrimonio serie persone (israelite). Esclusi mediatori. Offerte «Felicità» posta centrale verso scontrino Piccolo. 1118

A. Quell'atto abietto mi ributta. Noiosa? Amicizia onesta compatisce. Auguri personalmente. Mai leggo. 1123

AMICA cara! Essendo incerto se quello di stamane, tua o no, parto senza scrivere, ritorno domenica sempre accompagnato. Conforti a vicenda pensiero di costante affetto, ora più che mai. 8323

N. N. R. Il nome è tanto noto, ma il timore di..... R. 1151

Z. Creatura mia, ti sognai malata. Vivo in terribile angoscia. Scrivimi. Mercoledì riceverai lettera. Ardentissimi. 1152

MEDIATORE matrimoni (israelita) introdotto distintissime famiglie, offre buoni partiti. Scrivere «Serietà» verso ricevuta Posta Barriera. 1116

CERCANSI corone 15.000 sopra stabile città. Indirizzo Piccolo. 1138

SIGNORINA, signora vedova con capitale accettasi quale socia per una azienda lucrosa grossista, necessaria mano d'opera. Offerte «Commercio avvenire» posta centrale, verso scontrino. 1077

CERCANSI forti capitali per solidissime prime intavolazioni stabili città, ottimo tasso. Offerte «Capitalista» Piccolo. Escluso mediatori. 8320

CERCASI medium scopo studio; corrispondendo, riceverebbe compenso mensile. Indirizzare al Piccolo sub «Spiritismo». 1083

CORONE 100.000 cercansi, prima ipoteca su due stabili in costruzione, città, tasso da convenirsi. Mediatori esclusi. Offerte «Mutuo 100.000» al Piccolo. 8224

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 2504

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

CERCANSI corone 70.000 prima intavolazione al 5½ per cento, sopra 1000 tese fondo, quattro case ed una grande da costruirsi, censo annuo 5½, rendita corone 9700. Offerte «70.000» Piccolo. 8300

LEVATRICE assumerebbe allevamento bambino, cure materne. Indirizzo al Piccolo. 1140

CERCANSI ex schedisti per affare lucroso. Offerte «Lucroso» Piccolo. 8222

FAMIGLIA di cuore desidera prendere bambini a costo, da un anno in poi. Via Ireneo 5, V piano, Peruzzi. 8286

20 fiorini ottimo costo, pranzo, cena, vino, frutta, feste dolce, presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 1132

CAPRIOLO, cotorni, fagiani, lepri, pernici, capponi, poulards, frutta, verdure. Negozio Giovanni Polli. 8350

VOLETE star bene? Un pizzico di buonumore leggendo vivace commediola «Parere Medico». Librerie. 80 centesimi. 8333

SIGNORE! Cappelli d'occasione, bellissimi. S. Lazzaro 6, primo. 8339

ANNO XXXV. Col gennaio 1906 incomincia un nuovo abbonamento al «Mercurio Triestino». Giornale delle estrazioni di tutti i Prestiti a Premio e solo interesse. Pubblicasi quattro volte al mese coi Listini settimanali di ogni specie di Valori. Abbonamenti annui: Trieste cor. 4, Monarchia 4.80, Estero cor. 8. Verifiche dall'origine cent. 10. Annuali a condizioni modicissime. Uffici: Corso 2. 8344

PIANINI elettrici, orchestrion perfettissimi, trovansi a prezzo mitissimo nel premiato stabilimento «Germania», Cavana 13. 8348

PIANINI, pianoforti «Reform-Mignon», recentissima novità, con moderatore, offre a prezzi mitissimi cassa, rate, scambio, nolo, il premiato stabilimento «Germania», Cavana 13. 8348

CAPPONI, poulards, galline stiriane, fagiani, lepri, pernici e uova fresche, nel ben conosciuto magazzino Carlo Cumar, via delle Acque 20. 8309

CARTOLINE capo d'anno, in grandioso assortimento trovansi soltanto presso il nuovo negozio cartoleria e chincaglie Acquedotto 23. 8346

NEL nuovo deposito mobili di Vittorio Vosilla, già 25 anni alle dipendenze della ditta Raffaele Italia, si trovano stanze complete da fior. 125 in poi, modiglioni fior. 1.40, tutto a prezzi vantaggiosissimi. Piazza Lipsia 7. 995

PER regali sacchetti donna 4.50, 5.50, 6.50. Jess, Barriera 15. 8334

VINI eccellenti, genuini, d'ogni qualità: comune, Opollo, Refosco finissimo recentemente arrivato, trappa ed olio smerciansi presso Giovanni Voinovich, Lazzaretto vecchio 28. 8229

BRAVISSIMO pianista disponibile soltanto stasera, per balli, società. Indirizzo al Piccolo. 1086

RUM GIAMAICA, assortimento liquori, vini finissimi, bottiglie e spina, prezzi mitissimi. Bottiglieria Paduina 8. 8306

NEL nuovo deposito via Tintore N. 4 smerciasi vino delle migliori cantine d'Istria a soldi 32 litro. 8317

TRATTORIA ex Toniato, via del Toro N. 16, nella notte San Silvestro aperto fino ore 2 antimeridiane con il volo dei piccioni. Devotissimo Antonio Querinuzzi. 8291

OCCASIONE magnifici mantelli da teatro, metà prezzo. Jess, Barriera 15. 8204

AUGURI splendida novità. Cartoline Natale, Capo d'anno; presso Centrale fotografica, S. Antonio N. 6. 8101

300 cappelli guarniti da signora, elegantissimi modelli, vendonsi al prezzo unico di fior. 4, solamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 806

RAUCEDINE, tosse, male di gola, curansi colle premiate Pastiglie Franzoni, di Cassia tamarindate. Farmacia Vidali e Vardabasso. 4763

ARTICOLI veri francesi, finissimi, trovansi in assortimento alla centrale d'igiene, via S. Nicolò 18. 1043

Thè per dimagrare, di Thiele.
Specialità conosciuta ed efficace contro la pinguedine. Un pacchetto Cor 2.
Trovasi nella **Farmacia Biasoletto.**

Mangiate
Zuppe, salse, dolci, ecc. ecc.
e quindi
Risparmierete
uova fresche, care.
Servitevi
per confezionare i cibi, di
„Pacific"
farina di uova secca,
preparata con
Uova di galline
In pacchetti da 10 cent. in più.
Trovasi dappertutto.
Deposito generale per l' Austria:
LUDWIG WILD
Vienna, VI
Magdalenenstrasse 14-43.

5 CANTINA FAMIGLIARE 917
via Paduina offre: Telefono N.
Vini da pasto: Istriani, Dalnati, Trentini, Chianti ecc.
Vini da dessert: MARSALA, CIPRO, MALAGA, VERMOUTH TORINO E CHINATO
Liquori: Chartreuse, Curacao, Kümmel, Maraschino
RHUM finissimo, COGNAC distil. di vino, Absinthe, Fernet, Slivovitz
ASTI SPUMANTE, CHAMPAGNE, REFOSCO VECCHIO
REFOSCO SPUMANTE

La Banca Popolare di Trieste
via Nuova 7 e via S. Nicolò 6 (Edifizio proprio)

accetta versamenti di denaro
in libretti a risparmio per qualunque importo al 3%, assumendo a proprio carico il pagamento del relativo bollo e dell'imposta sulla rendita.
in conto corrente al tasso d'interesse da convenirsi a seconda del preavviso.
in conto corrente con interesse anticipato
3½ per 1 mese | 3⅝ per 3 mesi | 3¾ per 6 mesi.
in bancogiro, con prelevazioni a vista verso chèques per qualunque importo, interessi da convenirsi.
sconta cambiali dirette e domiciliate con scadenza fino a 4 mesi.
accorda sovvenzioni verso pegno di valori pubblici
apre crediti in conto corrente verso garanzia o fidejussione, a condizioni da convenirsi.
accorda il rimborso rateale mensile per l'acquisto di cartelle di lotteria alle più miti condizioni.
accetta depositi di effetti e valori in semplice custodia nella propria cella di sicurezza, come pure in amministrazione a modiche condizioni.
assume l'assicurazione di cartelle di lotteria e di obbligazioni di prestiti contro la perdita nel rimborso alla pari, verso un minimo premio.
s'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise estere alle migliori condizioni.
assume l'incasso di cambiali, assegni, effetti diversi e tagliandi scadibili su piazza e fuori verso provvigione minima.
cede assegni sulle principali piazze dell'interno e dell'estero.
eseguisce qualsiasi operazione di banca e di cambio alle più miti condizioni anche per corrispondenza per conto dei clienti domiciliati fuori di Trieste.